

DELLA REPUBBLICA SOMALA

ANNO X

Mogadiscio, 29 Settembre 1969 Suppl. n. 5 al n.'9

Pubblicazione Mensile

Direzione e Redazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

PREZZO: Sh. So. 5 per numero - Arretrati il doppio - ABBONAMENTI: Annuo per la Somalia Sh. So. 100: Estero Sh. So. 150 - L'abbonamento in qualunque tempo richiesto, decorre dal 1° Gennaio e l'abbonato riceverà inumeri arretrati - INSERZIONI: per ogni riga o spazio di riga Sh. So. 2 - Le inserzioni si ricevono presso la Direzione del Bollettino. L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Inposte sugli Affari

SOMMARJO



PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

8 Agosto 1968, n. 181 — *Norme di attuazione della Legge 11 Dicembre 1967, n. 2, Istituzione dell'Ente Idrico di Mogadiscio.*

Pag. 1424

DECREE OF THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

No. 181, of 8 August 1968 — *A Law Implementing the Provisions of Law No. 2 of 11 December 1967, Creating the Mogadiscio Water Agency.*

» 1453

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

8 Agosto 1968, n. 178.
Norme di attuazione della Legge 11 Dicembre 1967, n. 2, istitutiva dell'Ente Idrico di Mogadiscio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTO Tart. 85 della Costituzione;

VISTO l'art. 33 della Legge 11 Dicembre 1967, n. 2 sulla istituzionale deU'Ente Idrico di Mogadiscio;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SU PROPOSTA del Ministro dei Lavori Pubblici;

DECRETA:

CAPO I.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Scopo del Decreto

Scopo del presente Decreto e quello di stabilire lo Statuto dell'Ente Idrico di Mogadiscio istituito con la Legge 11 Dicembre 1967, n. 2, quale Ente di diritto pubblico con personalita giuridica propria e gestione autonoma, con sede in Mogadiscio e con uffici ed agenzie in altre localita nelle vicinanze di Mogadiscio.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Decreto, alle espressioni e ai termini adottati va attribuito il significato qui di seguito riportato:

2. per il termine «Ente» s'intende l'Ente Idrico di Mogadiscio;

3. per l'espressione «Legge» sull'Ente» s'intende la Legge 11 Dicembre 1967, n. 2, istitutiva dell'Ente;

4. per «Consiglio» s'intende il Consiglio di Amministrazione, mentre per «Collegio» s'intende il Collegio dei Revisori;

5. l'espressione «Statuto» include la presente Legge ed ogni emendamento ad essa relativo, emanati per l'attuazione della Legge istitutiva dell'Ente;

6. ' per «Citta» s'intende la Citta di Mogadiscio; ,

7. per l'espressione «Maggiore spesa» s'intende Una spesa di Sh. So. 2.500 o di importo maggiore;

8. per «Minore spesa» s'intende una spesa inferiore a Sh. So. 2.500;

9. per «Avviso» s'intende notifica per iscritto, consegnata nell'Ufficio o nella residenza di ogni persona qualificata a riceverla;

10. il termine «Funzionario» comprende il Presidente dell'Ente,Il Direttore, gli Amministratori, Il Presidente del Collegio dei Revisori e i Revisori;

11. per «Strada» s'intende qualunque strada principale, via passaggio, corso pubblico o qualsiasi altro suolo che possa legalmente essere adibito al traffico pubblico o ad impianti di pubblica utilita;

12. per «Canoni» s'intende tutte le spese, canoni e diritti di utenza stabiliti con ordinanza dal Consiglio di Amministrazione per l'acqua, il servizio idrico e servizi accessori;

13. l'espressione «Sistema Idrico» include tutte le attrezzature per il reperimento, la produzione, la riserva, il trattamento e la distribuzione dell'acqua.

Art. 3

Scopo

1. L'Ente ha lo scopo di provvedere all'approvvigionamento idrico dell'ampliata Citta di Mogadiscio e delle localita adiacenti. In particolare l'Ente cura:

a) il reperimento delle necessarie risorse idriche;

b) la costruzione di una rete idrica di distribuzione;

c) la stipulazione di contratti, accordi o convenzioni a tal fine necessari;

d) la determinazione e la riscossione di canoni e di diritti di utenza;

e) la costruzione di fontane, bocche d'acqua e post di distribuzione d'acqua per uso pubblico.

„ 2.. L'acquedotto Munic.ip.a.le,di Mogadiscio, cesserà di funzionare non appena il nuovo acquedotto dell'Ente sarà in grado di provvedere all'approvvigionamento idrico della Città.

3. L'Ente, può utilizzare strade ed esercitare diritti di servitù necessari per la costruzione, il funzionamento e la manutenzione degli impianti idrici. Il Ministero competente provvederà a concedere all'Ente ogni altro terreno ed ogni altro diritto di servitù necessari al perseguimento del suo scopo.

4. L'Ente è autorizzato ad ottenere, qualsiasi permesso occorrente per la costruzione di impianti idrici da parte di enti pubblici, a norma del vigente Ordinamento delle Acque.

5. Salvo quanto diversamente disposto dalla Legge istitutiva dell'Ente, l'Ente provvede direttamente alla propria gestione finanziaria ed al relativo controllo.

6. I canoni determinati dall'Ente sono uguali per tutti gli utenti e devono essere pagati da tutti gli utenti, sia pubblici che privati, ad eccezione delle moschee alle quali l'acqua viene fornita gratuitamente.

Art. 4

Patrimonio

11 patrimonio dell'Ente è costituito:

- a) dal fondo di dotazione iniziale conferito dallo Stato in base alla Legge istitutiva dell'Ente;
- b) da ogni altro contributo conferito dallo Stato o da Enti pubblici per l'aumento del suddetto fondo di dotazione;
- c) dai fondi di riserva costituiti attraverso l'accantonamento di una parte degli utili di esercizio;
- d) dai canoni e diritti di utenza;
- e) da ogni altro provento, pubblico o privato.

Art. 5

Potestà

1. Per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali l'Ente esercita tutte le potestà di diritto pubblico determinate dalla presente Legge o da altre leggi speciali, nonché ogni altra potestà di diritto privato attinente al fine suddetto.

2. Qualora gli impianti idrici vengono costruiti in una strada in cui l'approvvigionamento idrico agli utenti è già fornito dalla preesistente rete idrica Municipale, l'Ente è autorizzato a staccare le condutture dalla rete Municipale e ad allacciarle ai propri impianti idrici. Il passaggio dell'allacciamento da una rete all'altra deve effettuarsi senza alcuna interruzione ingiustificata della fornitura d'acqua agli utenti, tuttavia l'Ente può rifare la fornitura dell'acqua all'utente finché l'impianto idrico da cui l'utente era servito non raggiunga un minimo livello di normalità della costruzione e delle condizioni igieniche.

3. L'Ente non può procedere alla costruzione della sua rete idrica, anche in parte, nell'ambito della città senza aver prima dato alla cittadinanza un preavviso di almeno 15 giorni sulle zone in cui intende effettuare gli impianti idrici. Ad impianti ultimati nell'area della Città, l'Ente fornirà alla Città delle mappe indicate l'ubicazione degli impianti. La cittadinanza è tenuta a dare la sua piena collaborazione all'Ente, comunicandogli tutte le notizie a sua conoscenza relative all'ubicazione di servizi idrici pubblici o privati o di altri impianti esistenti sulle o sotto le strade nonché di diritti di servitù idrica.

4. L'Ente ha pieno diritto di impiantare i suoi servizi idrici là dove esistono impianti igienici di proprietà privata per l'eliminazione delle acque di scolo sistemate nel sottosuolo delle strade o dove esistono diritti di servitù idrica. L'Ente è tenuto a risarcire i danni subiti dal proprietario nei limiti previsti dalla legge.

5. Qualora l'Ente, per il raggiungimento del suo scopo, necessiti di ulteriore suolo o diritto di servitù idrica, sia da comunicazione al Ministero competente per tale acquisto o concessione, allegando una mappa indicante l'ubicazione del suolo o della servitù ove si prefigge costruire l'impianto idrico. L'Ente è autorizzato a rimborsare a detto Ministero le giuste e necessarie spese da questi sopportate nell'acquisto del suolo o del diritto di servitù idrica.

6. L'Ente è autorizzato a raccogliere, mettere in correlazione, analizzare ed utilizzare in ogni altro modo tutti i dati provenienti da qualsiasi fonte riguardanti risorse idriche e impianti idrici ubicati nella Città e nelle sue vicinanze.

7. L'Ente prenderà gli opportuni provvedimenti per:

- impedire l'intorbidamento e inquinamento dell'acqua erogata attraverso la sua rete idrica;
- impedire la presa abusiva di acqua dalla sua rete;
- impedire lo sciupio di acqua fornita attraverso la sua rete;
- disciplinare, in periodi di scarsità, il consumo dell'acqua da essa fornita;

- disciplinare coloro che effettuano la rivendita dell'acqua attinta dalla rete dell'Ente;
- disciplinare il modo di impiantare le cannule di piombo che vanno innestate sulla rete idrica dell'Ente.

L'Ente, salvo che le fonti della sua fornitura di acqua non siano diversamente salvaguardate, prende anche i necessari provvedimenti per impedire che dette fonti vengano distrutte, danneggiate, deviate e utilizzate da altri.

8. Nell'adempimento delle sue finalità istituzionali l'Ente può accedere in qualsiasi luogo ove sia necessario per effettuare verifiche e controlli.

9. L'Ente impianta dei contatori per misurare tutta l'acqua venduta attraverso la sua rete idrica. Detti contatori devono essere mantenuti in condizioni di regolare funzionamento e, in caso di funzionamento irregolare, vanno immediatamente riparati e sostituiti.

10. Qualora un utente dell'acqua fornita dalla rete idrica dell'Ente non paghi i canoni e diritti di utenza determinati dall'Ente, questi interromperà immediatamente la fornitura d'acqua. Il termine, entro cui deve essere effettuato il pagamento dei canoni e dei diritti di utenza e decorso il quale la fornitura verrà a cessare, è fissato da norme dell'Ente ed è uguale per tutti gli utenti.

1. I canoni e diritti dell'Ente sono fissati al livello necessario per provvedere fondi per tutte le spese occorrenti per un buon funzionamento degli impianti, per tasse, per la svalutazione e interessi passivi incidenti sui debiti contratti. Detti canoni e diritti servono altresì a fornire un movimento di contanti necessari per l'ammortamento dei debiti contratti e per il finanziamento dei normali prolungamenti o sostituzioni nella rete idrica.

12. L'Ente non deve effettuare prolungamenti nella sua rete idrica che non siano economici. Altro scopo di rendere economicamente sano un prolungamento della rete, l'Ente è autorizzato ad esigere un adeguato contributo sui costi di costruzioni del prolungamento da parte degli utenti a cui vantaggio detto prolungamento viene effettuato.

Art. 6

Vigilanza

1. La vigilanza sull'Ente è devoluta ad un Comitato di Vigilanza (successivamente denominato in questo articolo «Comitato»), presieduto dal Ministro dei Lavori Pubblici e composto:

- a) dal Ministro delle Finanze o da persona da lui delegata;
- b) dal Ministro dell'Interno o da persona da lui delegata;
- c) da due funzionari o esperti,* nominati dal Ministro dei Lavori Pubblici.

2. Le sedute del Comitato sono convocate dal Ministro dei Lavori Pubblici o, in sua assenza, dal Ministro delle Finanze o dal Presidente dell'Ente, ogni qual volta ciò sia necessario e in tal caso può assistere alle sedute. Per la validità delle deliberazioni del Comitato è necessario la presenza di almeno tre membri. Le deliberazioni sono adottate col voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Ministro dei Lavori Pubblici. Eventuali vacanze nelle cariche in seno al Comitato non rendono invalide le deliberazioni purché vi sia il predetto numero di presenze.

3. Le funzioni di Segretario del Comitato sono esercitate da uno dei suoi membri nominato dal Ministro dei Lavori Pubblici. In caso di assenza del Segretario in una seduta, il Presidente nomina un segretario supplente. Di tutte le sedute del Comitato vanno redatti i relativi verbali.

4. Il Comitato esercita la sorveglianza e l'assistenza sull'Ente per conto dello Stato perché l'Ente adempia al suo scopo in modo legale, economico ed efficiente. A tal fine il Comitato può suggerire i provvedimenti da prendere, da esso ritenuti necessari e che possono comprendere:

- a) la rimozione di funzionari dall'Ente;
- b) il trasferimento temporaneo dei poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Direttore dell'Ente ad un Commissario Straordinario;
- c) la modifica dello statuto e dei regolamenti autonomi dell'Ente;
- d) il riesame da parte del Consiglio di Amministrazione di qualsiasi deliberazione da questo presa, salvi, naturalmente i diritti acquisiti da terzi;
- e) ogni altro provvedimento atto ad assicurare il raggiungimento da parte dell'Ente del suo scopo istituzionale.

5. I membri del Comitato possono assistere a prendere la parola nelle sedute dei Consigli di Amministrazione ed esaminare in qualunque ragionevole momento libri contabili e documenti contabili dell'Ente.

6. Il Comitato riesamina quelle deliberazioni del Consiglio per le quali è prescritta una preventiva Comunicazione al Comitato,

entro il termine stabilito dallo Statuto Qualora il Comitato dfeap-
nnvi una di aueste deliberazioni o parte di essa, ne deve aare cu-
muncazione aTconsiglio entro il predetto termine, nctnedendone il
SeSStrimenti, l! deliberate del Consiglio si considers-ap-
provata dal Comitato.

CAPO II.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Art. 7

Organi

Sono organi dell'Ente:

- a) il Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente dell'Ente e da quattro Consiglieri, dei quali due designati dal Ministro dei Lavori Pubblici, uno dal Ministro dell'Interno ed il quarto dal Ministro delle Finanze;
- b) il Presidente dell'Ente;
- > c) il Direttore;
- d) il Collegio dei Revisori, composto dal Presidente del Collegio e da due Revisori, tutti designati dal Ministro delle Finanze.

Art. 8

Nomina

1. Il Presidente dell'Ente; il Direttore, \ Consiglieri di Amministrazione, il Presidente del Collegio dei Revisori e i Revisori sono nominati con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, sentito il Consiglio dei Ministri, previe le designazioni di cui al precedente articolo.

2. La designazione delle persone incaricate di ricoprire le suddette cariche resesi temporaneamente vacanti deve essere fatta entro 15 giorni dalla data in cui la vacanza si verifica. L'accertamento di vacanze va fatto dal Comitato di Vigilanza. La designazione dei successori nelle suddette varie cariche al termine della loro durata deve essere fatta almeno 15 giorni ma non oltre 30 giorni prima di tale termine. Il funzionario dell'Ente continua a restare in carica fino a quando non verrà nominato il suo successore. Il sostituto nominato a coprire una carica, di cui non è ancora decorso il periodo di durata, resta in carica per il residuo termine.

Art. 9

Durata in carica

1. Il Presidente dell'Ente, il Direttore ed il Presidente del Collegio dei Revisori durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

2. I Consiglieri ed i Revisori durano in carica tre anni e possono essere* riconfermati.

Art. 10

Revoca e Sostituzione

1. Con le stesse modalità previste per la nomina, può essere disposta per gravi motivi la rimozione dei titolari dalle predette cariche ovvero la loro sostituzione in caso di vacanza dalla carica.

2. Tale rimozione è disposta con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato di Vigilanza e il Consiglio dei Ministri.

Art. 11

Trattamento economico

1. Il trattamento economico dei titolari delle predette cariche è stabilito con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, sentito il Consiglio dei Ministri.

2. Una volta fissato il predetto trattamento economico, le eventuali proposte di modifiche da parte del Consiglio vanno fatte al momento della presentazione della Relazione sul Bilancio Annuale al Comitato di Vigilanza.

3. Nel termine e nel proporre il trattamento economico dei predetti titolari si terrà conto di qualsiasi retribuzione da essi percepita per contemporaneo servizio in un posto governativo.

Art. 12

Incompatibilità

1. Per tutto il periodo della loro durata in carica, le funzioni dei titolari sono incompatibili con quelle del Daputato, di Governatore Regionale o di Commissario Distrettuale e con cariche direttive in seno ad Enti Pubblici o società private aventi scopi simili a quelli dell'Ente.

2. Il titolare, autorizzato a partecipare in veste ufficiale e in qualunque modo alla preparazione di un qualsiasi contratto di appalto, di compravendita, di locazione o di ogni altra operazione finanziaria stipulata con l'Ente, non deve avere in essi alcun interesse finanziario personale né trarne alcun vantaggio personale di natura finanziaria.

Art. 13

Responsabilità

Ai fini della determinazione della responsabilità, i predetti cittadini sono soggetti alle norme di cui all'articolo 5 della Legge sull'Ordinamento del Personale dello Stato.

CAPO III.

FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

Art. 14

Funzioni del Presidente

1. Il Presidente dell'Ente rappresenta l'Ente nei suoi rapporti con lo Stato, gli altri Enti Pubblici e le persone fisiche o giuridiche private.

2. Egli convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, pone gli argomenti all'ordine del giorno e mette in votazione le deliberazioni da lui o dai membri del Consiglio proposte.

3. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito temporaneamente nelle proprie funzioni dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.

4. Egli esercita ogni altra potestà ed adempie ad ogni altra funzione che gli sono demandate dallo Statuto e dai Regolamenti.

Art. 15

Funzione del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo deliberatore dell'Ente.

2. Salvo quanto disposto nella Legge Istitutiva deU'Ente e nello Statuto, il Consiglio formula le direttive e i programmi d'azione dell'Ente, delibera i più importanti provvedimenti amministrativi, predispose il bilancio, approva i Regolamenti dell'Ente e adempie ogni altra funzione ad esso demandata dalla Legge e dallo Statuto.

3. L'acquedotto dell'Ente è fatto funzionare dal proprio personale sulla base delle istruzioni o direttive generali impartite dal Consiglio. Tranne che per scopi d'inchiesta, la gestione ed il controllo dell'amministrazione dell'Ente da parte del Consiglio e dei suoi singoli membri sono effettuati esclusivamente tramite il Direttore e né il Consiglio né alcuno dei suoi membri possono impartire, in forma ufficiale o privata, ordini al personale dipendente dell'Ente.

4. Il Consiglio adotta provvedimenti per determinare:

- a) i canoni e diritti di utenza;
- b) lo « status » giuridico-economico e le condizioni di servizio dei dipendenti dell'Ente;
- c) la struttura amministrativa deU'Ente.

Esso può altresì adottare ogni altro provvedimento necessario allo esercizio dei Suoi poteri e all'adempimento dello scopo istituzionale dell'Ente.

5. Esso nomina il depositario dei fondi dell'Ente.

Art. 16

Funzioni del Direttore

1. Il Direttore è l'organo esecutivo deU'Ente. Egli cura l'attuazione delle direttive generali formulate dal Consiglio e delle varie deliberazioni da esso approvate.

2. Il Direttore è capo del personale dell'Ente e, in tale qualità, adotta tutti i provvedimenti all'uopo necessari, sentito il Consiglio d'Amministrazione nei casi stabiliti dal Regolamento dell'Ente.

3. In caso di assenza o di impedimento, il Direttore è sostituito temporaneamente nelle proprie funzioni da un funzionario dell'Ente nominato dal Presidente, su proposta del Direttore.

4. Il funzionario, che fungerà da Direttore in caso di sua assenza o impedimento, sarà nominato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta del Consiglio che ha luogo in Gennaio di ogni anno. Esso verrà denominato successivamente, nel presente Statuto, «Direttore Supplente». In caso di vacanza in tale carica, il Presidente del Consiglio di Amministrazione nomina il sostituto.

5. Le nomine del personale sono fatte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale può, per giusti e gravi motivi, disporre la rimozione dalla carica, ma la nomina e la rimozione dei

capi di divisione e di sezione sono subordinati alla preventiva approvazione del Consiglio. Le nomine del personale per l'assegnazione ai vari incarichi sono fatte in base ai meriti ed alle attitudini per i rispettivi posti. Nella nomina e nella rimozione del personale, il Presidente deve attenersi alle norme adottate dal Consiglio.

Art. 17

Funzioni del Collegio dei Revisori

1. Il Collegio dei Revisori esercita il controllo interno della contabilità, sui bilanci e sulla gestione amministrativa dell'Ente.

2. Il Presidente del Collegio ed i Revisori possono assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione, esaminare i libri e documenti contabili, ispezionare gli uffici di contabilità, formulare al riguardo osservazioni e proposte al Presidente dell'Ente, al Direttore ed al Consiglio di Amministrazione.

3. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente del Collegio dei Revisori è temporaneamente sostituito nelle sue funzioni dal Revisore più anziano di età.

Art. 18

Sedute e Deliberazioni degli Organi collegiali

1. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori sono convocati dai rispettivi Presidenti ogni qual volta ciò sia nel caso: Il Consiglio di Amministrazione deve essere **Convocato** almeno una volta al mese.

2. Le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione sono esercitate dal Direttore dell'Ente o da un suo delegato e quelle di Segretario del Collegio dei Revisori sono esercitate da uno dei suoi componenti o da un funzionario nominato dal Presidente. In caso di assenza del Segretario, il Presidente o, in sua assenza, il funzionario che ne fa le veci nomina un segretario supplente per quella seduta.

3. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori è necessaria la presenza rispettivamente di almeno tre e di almeno due dei componenti (compreso il Presidente o chi ne fa le veci).

4. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono adottate col voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. Eventuali vacanze nelle cariche in seno al Consiglio di Amministrazione o al Collegio dei Revisori non rendono invalide le relative deliberazioni, purché sia possibile conseguire in «quorum» di cui al terzo comma del presente articolo.

6. Salvo quanto disposto nella Legge istitutiva dell'Ente e nello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può adottare norme disciplinanti i suoi procedimenti interni, compresi il tempo e luogo delle sedute ordinarie e le modalità per la convocazione di sedute straordinarie.

7. Il pubblico è ammesso ad assistere a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione ed il Segretario redige i verbali di ogni deliberazione presa dal Consiglio. Di detti verbali può essere presa visione in ogni ragionevole momento. Nella trascrizione delle deliberazioni dei componenti il Consiglio, il Segretario riporta il nome di ciascun Consigliere ed il rispettivo voto, tranne che vi sia stata unanimità di voti. Ogni Consigliere ha diritto di dissentire su deliberazioni del Consiglio che nei verbali riportate in forma riassuntiva.

Art. 19

Firma degli Atti

1. La firma degli atti è devoluta al Presidente dell'Ente o al Direttore, nell'ambito delle rispettive competenze, e può essere delegata ad altri organi o funzionari dell'Ente a norma dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ente.

2. Le firme congiunte del Presidente e del Direttore sono apposte:

- a) all'originale dei provvedimenti adottati dal Consiglio;
- b) ogni altro atto che sia precisato dal Consiglio.

3. Assegni, vaglia bancari e altri titoli analoghi devono portare la firma del (a) Direttore o suo sostituto a ciò autorizzato e (b) del Capo Contabile o suo sostituto a ciò autorizzato. Detti sostituti sono nominati dal Consiglio.

Art. 20

Provvedimenti d'urgenza

1. In caso di urgente necessità, il Presidente dell'Ente può adottare provvedimenti provvisori su questioni di competenza del Consiglio riferendone al Consiglio nella prima seduta successiva per la necessaria ratifica.

2. L'autorizzazione a prendere tali provvedimenti provvisori non comporta il potere di adottare norme interne.

CAPO IV.

DIPENDENTI DELL'ENTE

Art. 21

«Status» *giuridico-economico e condiziom di servizio*

1. Lo «Status» giuridico-economico e le condizioni di servizio dei dipendenti, deU'Ente sono stabiliti con Regolamenti dell'Ente.

2. Il Presidente dell'Ente puo concedere ad un dipendente il permesso di assentarsi dal posto di lavoro per effettuare un tirocinio intesc ad accrescere il suo grado di competenza, quale dipendente deU'Ente.

3. Il trattamento economico spettante agli esperti che, in bast ad un contratto speciale, prestano la loro opera in qualita di dipendenti dell'Ente, e stabilito in detto contratto. ;

4. Il trattamento economico per le vane categorie e posli d'impiego dei dipendenti e stabilito, per quanto possibile, all'atto . della preparazione del bilancio preventive

Art. 22

Incompatibilita

Chiunque, direttamente o indirettamente, sia parte interessata in un contratto di appalto, di compravendita o di locazione stipulato con l'Ente, o in lavori eseguiti per l'Ente stesso, non puo divenire o rimanere dipendente dell'Ente.

Art. 23

Responsabiluid

In materia di responsabilita, si applica ai dipendenti deU'Entk" il disposto dell'articolo 13 della Legge istitutiva dell'Ente e dello Statuto.

CAPO V.

GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Art. 24

Anno finanziario

L'anno finanziario dell'Ente ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre.

Art. 25

Bilancio di previsione annuale — Spesa

1. Entro il 30 •Settembre di ogni anno, il Consiglio formula il programma annuale di attivita dell'Ente per l'Esercizio finanziario successivo, denominato Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario, indicando le relative previsioni di spesa e i possibili mezzi con cui farvi fronte. Detto programma e trasmesso, a cura del Presidente, al Comitato di Vigilanza.

2. Prima del 1° Settembre di ogni anno, sono formulati sotto la direzione. del Direttore gli stati di previsione per, l'anno successivo relativi al Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario. I preventrvi della spesa sono raggruppati sotto i seguenti titoli:

- a) Spesa per il funzionamento e la manutenzione. Esse sono elencati per partite contabili a norma dell'art. 27 comma 1 dello Statuto;
- b) Pagamenti per restituire capitali presi in prestito;
- c) Pagamenti interessi passivi su capitali presi in prestito;
- d) Richieste di sostituzioni e prolungamenti ordinari nella rete idrica;
- e) Richieste di prolungamenti piu importanti.

3. Perxiascuna delle predette voci le spese sono suddivise in:

- a) stipendi e salari, con *un* elenco di tuttj gli uffici e relativi posti di impiego indicando il numero di persone ad ognuno di essei addette e I rispettivi stipendi e salari percepiti;
- b) altre spese, sufficientemente particolareggiate si da renderle di facile e rapida com'prensione.

4 A fronte di ogni tipo di spesa vanno indicati gh aumenti e le diminuzioni risultanti dal Biiancio di Previsione dell'Esercizio finanziariaii piu recente. In colonne parallele e in corrispondenza degli stessi titoli va indicato l'ammontare:

- a) speso durante l'intero anno finanziario piu recente;
- b) speso fino ad una certa data dell'anno finanziario in corso piu quello residuo preventivato da spendersi nel resto dell'anno;
- c) preventivato nel Bilancio per l'esercizio finanziario in corso.

5. Nel Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario vanno indicati:

- a) il gettito delle eritrate per l'intero anno firianziario piu recente, ivi comprese le somrae riscosse e quelle non riscosse;

- b) il gettito delle entrate già accertate più quelle che si prevede proverranno durante l'anno finanziario in corso;
- c) lo stato di previsione delle entrate contenute nel Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario dell'anno in corso;
- d) lo stato di previsione delle entrate per 1 esercizio finanziario dell'anno successivo

6. Detti stati di previsione devorio essere stampati o dattiloscritti in un numero di copie sufficiente almeno per i singoli componenti del Consiglio, del Collegio e del Comitato di Vigilanza.

7. Il Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario va presentato al Consiglio, al Collegio e al Comitato di Vigilanza entro il 1° Settembre, con allegati gli eventuali documenti esplicativi che il Direttore ritenga a tal fine necessari. Durante i primi tre anni di funzionamento dell'acquedotto dell'Ente, il Direttore è autorizzato ad interpretare quanto prescritto nel presente articolo limitatamente a quei confronti, di cui può disporre, fra i redditi dell'Ente e quelli relativi agli anni precedenti e all'anno in corso.

8. Il Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario costituisce il principale argomento di cui il Consiglio dovrà occuparsi nella sua prima seduta di settembre, provvedendo di volta in volta all'aggiornamento di successive sedute finché tutti gli stati di previsione non siano stati esaminati e deliberati. Detti bilanci vanno letti integralmente e delle varie voci in essi contenute il Direttore data le delucidazioni che il Consiglio ritenga necessario.

9. Nel bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario, sul quale è stato raggiunto l'accordo in seno al Consiglio, deve essere esposto per intero e nei particolari il programma finanziario dell'Ente per il successivo esercizio finanziario e detto Bilancio deve essere sottoscritto, una volta l'accordo raggiunto, dalla maggioranza dei componenti il Consiglio. In esso vanno indicati i canoni e diritti di utenza che si intende applicare nell'anno seguente, le entrate previste dell'Ente nonché le somme da spendere e a qual titolo, precisando, a seconda delle diverse categorie di spese, quei particolari che il Consiglio ritiene necessari ai fini del controllo del Bilancio.

10. Prima del 1° Ottobre, detto Bilancio di Previsione è sottoposto per la revisione al Comitato di Vigilanza e al Consiglio dei Revisori. Il Comitato di Vigilanza completa la sua revisione prima del 1° Novembre, notificando al Consiglio la voce o le voci del Bilancio di Previsione di cui chiede il riesame.

11. Qualora il Comitato di Vigilanza richiede il riesame di qualche voce del Bilancio, il Consiglio la riesamina e, opportunamente, la adotta a maggioranza di voti firma il Bilancio di Previ-

sione nella sua forma definitiva prima del 1° Dicembre. Ove nessuna richiesta di riesame venga fatta, il Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario diventa definitivo il 1° Novembre.

12. Se nel Bilancio di Previsione è contemplata una variazione dei canoni e diritti di utenza, il Consiglio provvederà sollecitamente ad apportare le necessarie variazioni alle norme onde fissare le nuove tariffe.

13. Nessuna spesa può essere fatta con i fondi dell'Ente, se non previa autorizzazione del Consiglio, o non sia prevista dal Bilancio. Nessuna spesa può essere fatta né ordinata dal Direttore o dal Consiglio a meno che non se ne dimostri la fondatezza e la necessità per l'efficiente espletamento delle funzioni dell'Ente, e comunque col consenso del Presidente.

14. Al controllo del Bilancio, le spese sono classificate nel modo seguente:

- «Categoria 1», comprendente le spese di cui è noto l'ammontare e, che sono riportate nel Bilancio di Previsione, quali gli stipendi degli impiegati a tempo pieno, i pagamenti per interessi e capitali, i canoni di affitto stabiliti nei contratti di locazione in atto e qualunque altra obbligazione il cui ammontare è determinato da un contratto in vigore autorizzato dal Consiglio;
- «Categoria 2», comprendente le spese minori (come precisato nell'articolo 2) riportate nel Bilancio di Previsione e non configurante fra quelle della Classe 1;
- «Categoria 3», costituita dalle spese rilevanti riportate nel Bilancio di Previsione e non configurate fra quelle nella Classe 1;
- «Categoria 4», comprendente le spese non riportate nel Bilancio di Previsione.

15. Si considera definitivamente autorizzato dal Consiglio una spesa appartenente alla Categoria 1 o alla Categoria 2, se è riportata nel Bilancio di Previsione. Una spesa di Categoria 1 può essere fatta dal Direttore, se l'ammontare di essa non supera quello stanziato nel Bilancio. Una spesa di Categoria 2 può essere fatta dal Direttore, se l'ammontare di essa non supera di oltre il 10% quello stanziato nel Bilancio di Previsione. Prima di procedere a tali spese, il Direttore deve stabilirne la fondatezza e la necessità ed il Capo-Contabile deve attestare che:

- a) la spesa era riportata nel Bilancio di Previsione;
- b) l'ammontare da pagare non supera di oltre il 10% quello riportato per tale voce nel Bilancio di Previsione;
- c) vi sono fondi disponibili per pagare dette spese.

16. Una spesa di Categoria 3 non è autorizzata in modo definitiva finché il Consiglio non abbia emanato l'ordine preciso di eseguirla.

17. Se una spesa di Categoria 2 supererà di oltre il 10% l'ammontare per essa stanziato nel Bilancio, il Direttore non potrà effettuare finché il Consiglio non ne abbia emanato l'ordine preciso. Se una spesa di Categoria 3 supererà di oltre il 10% l'ammontare per essa stanziato nel Bilancio, non verrà emanato l'ordine di eseguirla, né tale ordine verrà emesso per qualsiasi spesa di Categoria 4 fin quando non siano decorsi dalla data di comunicazione fattane al Comitato di Vigilanza. In detta comunicazione saranno riportati: l'eventuale ammontare stanziato per quella voce nel Bilancio di Previsione, l'offerta o quotazione più bassa e seria sull'articolo da ordinare e una dichiarazione attestante la disponibilità di fondi per tale spesa.

18. Salvo quanto autorizzato dal Comitato di Vigilanza relativamente ad un particolare contratto, ogni contratto che comporti una spesa rilevante per l'acquisto di merci, materiali, per forniture o attrezzature o per ogni genere di costruzioni va stipulato soltanto dopo un avviso di gara per le offerte. Tale avviso deve essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale e in qualunque altra pubblicazione indicata dal Presidente, almeno 10 giorni prima dalla data stabilita per l'accettazione delle offerte, e deve contenere la descrizione della merce o delle merci per cui è richiesta l'offerta. Tutte le offerte devono essere presentate in busta chiusa e sigillata, sono ricevute da un Comitato per la Valutazione delle Offerte nominato dal Presidente dell'Ente. Detto Comitato sottopone le sue segnalazioni, unitamente a tutte le offerte e quotazioni al Consiglio, il quale aggiudicherà la gara al concorrente fidato che abbia offerto i prezzi migliori.

19. Nel corso delle sue sedute mensili ordinarie, il Consiglio esamina la lista di tutte le spese che l'Ente ha fatte durante il mese precedente allo scopo di accertare se furono effettuate in modo prudente e corretto. Detta lista è presentata dal Direttore e deve per ogni spesa indicare:

- a) l'ammontare;
- b) lo scopo;
- c) a favore di chi;
- d) l'autorizzazione ad eseguirla;
- e) l'ammontare ad essa relativo stanziato nel Bilancio.

20. Per le spese eccedenti Sh. So. 40.000 il Consiglio deve darne comunicazione a titolo informativo al Comitato di Vigilanza. In essa deve essere riportato l'ammontare stabilito nel Bilancio di Previsione per quella voce o voci per le quali la spesa è stata fatta.

21. Il Consiglio può, a maggioranza di voti, ridurre o eliminare dal Bilancio qualsiasi voce, previo preavviso di 15 giorni al Controllo di Vigilanza circa tale sua azione.

22. Le spese i cui importi non superano Sh. So. 1.500 sono fatte (a) dal Direttore o, in sua assenza, da chi ne fa le veci e (b) dal Capo-Contabile o, in sua assenza, dal suo sostituto designato. Le spese per importi superiori sono effettuate dal Presidente dell'Ente o, in sua assenza, dal sostituto designato e (b) dal Direttore o, in sua assenza, da chi ne fa le veci.

23. Il Consiglio può costituire uno o più fondi-prestiti per la piccola cassa e per il pagamento in contanti di somme debite, autorizzate per le quali non è possibile altra forma di pagamento, ma nessun pagamento per stipendio o spese personali richiesto da funzionari o impiegati dell'Ente può essere effettuato dai suddetti fondi. Per ciascuno di detti fondi il Consiglio nomina un depositario che è responsabile delle loro custodia e dei pagamenti effettuati, in base alle norme di legge. La richiesta, da parte del predetto depositario per il rimborso delle varie somme pagate ed in essa elencate, va presentata al Consiglio nella sua prima seduta susseguente agli effettuati pagamenti. Il Consiglio li esamina e, se risultano regolari, autorizza il versamento della somma necessaria a ricostituire in pieno detti fondi. Se il Consiglio, per fondati motivi, respinge l'approvazione dei pagamenti effettuati da questi fondi, il depositario sarà personalmente responsabile della differenza.

Art. 26

Bilancio consuntivo

1. Entro il 31 Marzo di ogni anno, il Consiglio formula il Bilancio Consuntivo ed il Conto Profitti e Perdite dell'Ente relativi all'esercizio finanziario dell'anno precedente e li trasmette per il riscontro al Collegio dei Revisori unitamente ad una relazione illustrativa.

2. Entro il mese successivo alla trasmissione di cui al precedente comma, il Collegio dei Revisori riscontra il Bilancio e il Conto Profitti e Perdite e li trasmette con allegata sua relazione al Comitato di Vigilanza.

3. Il Comitato di Vigilanza provvede all'approvazione del Bilancio e ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale a spese dell'Ente.

Art. 27

Contabilità dell'Ente

1. La contabilità dell'Ente e tenuta nei modi e forme prescritte dallo Statuto dell'Ente da uno speciale Regolamento approvato ai sensi dell'articolo 34 del presente Decreto.

2. La contabilità dell'Ente e tenuta in conformità ai seguenti criteri ed esigenze generali:

- a) L'ente tiene i libri contabili ed ogni altro libro, documenti e appunti che siano comunque di appoggio alle voci in detti libri contabili contenute, in modo tale da potere prontamente fornire, per qualsiasi voce di ogni conto, dati esemplari i quali consentano una rapida identificazione, analisi e verifica di tutti gli elementi ad esse voci pertinenti.
- b) Si devono conservare per almeno trenta anni tutti i documenti finanziari, contabili e di gestione, registrazioni, libri, fatture, matrici, mappe, nonché ogni altro documento, nota o registrazione che sono di appoggio ad un qualsiasi Conto o necessari per la sua valutazione analitica;
- c) La tenuta dei libri dell'Ente è ripartita su base mensile, in modo che in essi siano trascritte, con un accertamento più immediato possibile, per ogni singolo mese tutte le operazioni transattive a ciascun mese relative. La chiusura dei suddetti libri si effettua alla fine di ogni anno solare; .
- d) L'Ente tiene i suoi libri seguendo il sistema «cumulativo», al massimo limite possibile, nel periodo a cui si riferiscono;
- e) L'Ente registra mensilmente il valore del deperimento dell'impianto idrico che stima si sia verificato nel corso del mese. Detto deperimento è addebitato in un conto spese deperimento, all'uopo costituito, e accreditato nel Bilancio di esercizio sul Fondo di ammortamento dell'Impianto Idrico;
- f) le spese per l'impianto idrico, per il suo funzionamento, per gli altri servizi prestati e spese sostenute da impiegati in attività da addebitare ai vari conti, come quelli relativi alla costruzione ed al funzionamento, sono basate sul tempo effettivamente occorso nelle rispettive categorie di lavoro o, qualora questo metodo sia inapplicabile, su quello accertato essere stato effettivamente impiegato durante un periodo di tempo rappresentativo;
- g). L'Ente tiene i conti del bilancio di esercizio i quali hanno lo scopo di esporre la sua situazione finanziaria riportandone l'attivo, il passivo ed altri debiti, e residui attivi ed altri crediti. Nel bilancio di esercizio sono inclusi, ma non in misura limitata od esclusiva, i seguenti conti*

ATTIVO E DEBITI DIVERSI

IMPIANTO IDRICO

Impianto, Idrico in Funzione

Opere di Costruzione in fase di realizzazione.

ATTIVO MATURATO IN CORSO

Fondo Introiti — Contanti

Fondo Contingenze e Miglioramenti — Contanti

— Investimenti

Fondo Costruzioni

Depositi Specifici

• Conti esigibili

Materiali e Scorte

Pagamenti Anticipati

Altro Attivo Maturato e in Corso.

DEBITI DIFFERITI

Spese per Piano di Studi e Valutazioni

preliminari

Conti Compensazione

Ritiro di Opere in fase di realizzazione

Altri Debiti Differiti.

- h) Onde evitare una contabilità eccessivamente dettagliata per aggiunte, ritiri e sostituzioni nell'impianto idrico, l'intero patrimonio si considera composto (a) dalle varie unità di preesistenti opere ritirate e (b) dai minori beni di proprietà dell'Ente. Una lista delle varie unità di opere ritirate e compilate e tenuta dall'Ente. Se un'opera ritirata viene annessa all'impianto idrico, il suo prezzo di costo va aggiunto nel conto appropriato dell'impianto idrico. Se una tale unità viene rimossa dall'impianto idrico, con o senza sostituzione, il suo prezzo di costo, quale risulta dal libro contabile, è portato a credito in quel conto dell'impianto idrico in cui è incluso. Tale prezzo di costo è addebitato al fondo di riserva per deperimento costituito per il suddetto

patrimonio. A detto fondo sono altresì addebitate le spese di rimozione dell'unità di cui sopra e accreditato l'eventuale ammontare recuperato. Il costo per la sostituzione al conto spese di manutenzione.

- i) Il prezzo di costo dell'impianto ritirato, quale risulta dal rispettivo libro contabile, costituisce rammentare con quale il predetto patrimonio e riportato nella contabilità dell'impianto idrico, ivi compresi tutti gli elementi i costi della costruzione.

L'Ente tiene i documenti relativi al suo patrimonio di una forma abbastanza particolareggiata da consentire la precisazione o la valutazione condatamente esatta del suddetto prezzo di costo di tutte le unità del patrimonio comprese nei conti dell'impianto. Qualora sia praticamente inattuabile il riportare detti prezzi di costo per ogni singola voce, a causa del loro numero abbastanza elevato e del loro basso costo, l'Ente trascrive il prezzo di costo medio per gruppi di voci, procedendo con ragionevole duttilità nel formare tali gruppi per differenze in grandezza, tipo e anno di impianti.

- l) L'Ente tiene la contabilità delle entrate di esercizio, con l'indicazione delle somme che ha diritto di incassare per erogazione di acq.ua, servizio idrico e relativo servizio occasional.
- m) L'Ente tiene la contabilità delle spese relative al funzionamento e alla manutenzione, riportando nei particolari il costo della erogazione di acqua.

I conti spese per funzionamento e manutenzione comprendono, ma non in misura limitativa ed esclusiva, i seguenti titoli e capitoli:

SPese PER SORGENTI IDRICHE

Piano di Studi e Lavori di Ingegneria per l'Esercizio;
Lavori per l'Esercizio;
Spese e Forniture per l'Esercizio;
Manutenzione della Proprietà delle Sorgenti Idriche;
Piano di Studi e Lavori di Ingegneria per la manutenzione;
Altre Spese per Sorgenti Idriche.

SPese PER POTENZA IDRICA E POMPAGGIO

Piano di Studi e Lavori di Ingegneria per l'Esercizio;
Lavori per l'Esercizio;
Carburante per la Potenza idrica ed il Pompaggio;
Spese e Forniture per l'Esercizio;
Piano di Studi e Lavori di Ingegneria per la Manutenzione;
Manutenzione delle Attrezzature per la Potenza idrica ed il pompaggio;
Manutenzione delle Strutture e Miglioramenti;
Affitti; ' ' • -
Acquisto Energia Elettrica.

SPese DI DEPURAZIONE

Piano di Studi e Lavori di Ingegneria per l'Esercizio;
Lavori per la Depurazione;
Spese e Forniture per la Depurazione;
Piano di Studi e Lavori di Ingegneria per la Manutenzione;
Manutenzione del Sistema di Depurazione;
Affitti.

SPese DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE

Piano di Studi e Lavori di Ingegneria per l'Esercizio;
Mappe e Documenti per l'Esercizio;
Funzionamento delle Reti di Trasmissione e Distribuzione;
Funzionamento, Rimozione e Rimessa a posto dei Contatori;
Piano di Studi e Lavori di Ingegneria per la Manutenzione;
Manutenzione delle Strutture e Miglioramenti;
Manutenzione delle Condotte Principali;
Manutenzione dei Servizi;
Manutenzione dei Contatori; *

Manutenzione di ogni altro Materiale di proprietà dell'Ente usato per la Trasmissione e Distribuzione;

Affitti.

SPESE PER PREPARAZIONE CONTI DEGLI UTENTI

E RISCOSSIONI

Piano di Studi;

Lettura Contatori e Riscossione;

Conteggio e Fatturazione agli Utenti;

Spese varie;

Conti inesigibili;

Affitti.

SPESE AMMINISTRATIVE E SPESE GENERALI

Stipendi dei Dirigenti Generali e dei Funzionari Ausiliari;

Altri Stipendi di Impiegati in Uffici Direzionali;

Spese dei Dirigenti e Impiegati in Uffici Direzionali;

Forniture e Spese per Uffici Direzionali

Servizi Legali;

Servizi Speciali;

Assicurazioni;

Spese per Oneri previdenziali e Pensioni agli Impiegati;

Spese Generali varie e di Rappresentanza;

Affitti.

Oltre al predetto conto spese di esercizio, e di manutenzione, l'Ente tiene un altro conto, a parte, per spese di deperimento e per tasse.

- n) Per tutti i pagamenti effettuati dai fondi-cassa l'Ente segue il sistema dei buoni-ricevuta per cui tutti i pagamenti per acquisti o spese devono essere giustificati da moduli di detti buoni-ricevute e per le fatture allegare il pagamento deve essere approvato ed autorizzato dai competenti funzionari dell'Ente. Sul modulo deve altresì essere indicata il conto al quale detti pagamenti vanno addebitati.

3. a) Il Conto bilancio di esercizio provvede a: (I) un Fondo Introiti, (II) un Fondo Interessi e di Ammortamento, (III) un Fondo (Contingenza e Miglioramenti) e (IV) un Fondo Costruzioni. Tutte le somme riscosse dall'Ente sono accreditate a detti Fondi e gli importi di tutte le spese sono da essi prelevati.

b) Nel Fondo Introiti sono depositate tutte le somme riscosse dall'Ente, ad eccezione di quelle prese in prestito per il finanziamento delle successive maggiori spese d'impianto. Tranne che per le somme prese in prestito, tutte le altre riscosse dall'Ente sono depositate giornalmente nel predetto Fondo Introiti. Le spese autorizzate per il funzionamento e la manutenzione della rete idrica sono effettuate da questo Fondo, e le residue eccedenze sono trasferite mensilmente sul Fondo Interessi e di Ammortamento e sul Fondo Contingenza e Miglioramenti come qui di seguito disposto.

c) Il Fondo Interessi e di Ammortamento serve alla formazione di una massa di denaro destinato al pagamento degli interessi ed alla restituzione del capitale sui fondi presi in prestito.

Entro il decimo giorno di ogni mese è effettuato un versamento dal Fondo Introiti sul Fondo Interessi e di Ammortamento per un ammontare sufficiente a formare, attraverso rate mensili uguali, la somma complessiva da pagare alla prossima scadenza per interessi e capitale su ogni debito in sospeso.

Qualora, effettuato il pagamento delle spese di funzionamento e di manutenzione, il denaro residuo del Fondo Introiti non sia sufficiente ad effettuare integralmente il prescritto versamento al Fondo Interessi e di Ammortamento, l'eventuale differenza in meno è desunta dai Fondi Contingenza e Miglioramenti. Non può l'Ente accumulare somme nel Fondo Interessi e di Ammortamenti allo scopo di accelerare la restituzione al debito;

d) Il Fondo Contingenza e Miglioramenti può essere usato soltanto per (I) effettuare estensioni e sostituzioni di minore entità nella rete idrica dell'Ente, (II) colmare i dissavanzi nel Fondo Interessi e di Ammortamento e (III) pagare le spese straordinarie di funzionamento.

Ai fini del presente Statuto, per l'estensione di minore «entità» si intendono quelli che, per la durata complessiva di un anno, non superano il 5% del costo originario lordo dell'impianto idrico in funzione all'inizio dell'anno. Per «sostituzioni» si intendono quelle limitate alle preesistenti attrezzature le quali devono essere rimosse in seguito al completamento delle sostituzioni.

Entro il decimogiorno di ogni mese, dopo aver effettuato il prescritto versamento nel Fondo Interessi e di Ammortamento, le eccedenze superanti un dodicesimo delle spese di funzionamento e di manutenzione previste nel Bilancio dell'esercizio finanziario (detratte le quote per deperimento e per pagamento di interessi e capitali) sono versate sul Fondo Contingenza e Miglioramento»

Qualora il Fondo Contingenze e Miglioramenti superi, in qualsiasi momento, il 20% del costo lordo originario dell'impianto idrico in funzione all'inizio dell'anno, il Consiglio di Amministrazione ridurra per un periodo non superiore a due anni, le quote da versare in detto Fondo in modo da abbassarne il saldo disponibile, cosicché detto saldo, si mantenga sulla base approssimativa del dieci per cento del valore dell'impianto idrico all'inizio dell'anno.

Dal suddetto Fondo sono trasferite somme al Fondo Introiti quanto cio sia necessario per colmare le deficienze di disponibilita del Fondo Introiti per il pagamento di spese di esercizio e di manutenzione autorizzate.

Nel Fondo Contingenza e Miglioramenti e tenuto un ammontare in contanti sufficiente a far fronte alle immediate esigenze di cassa, ma il Consiglio, decorsi 15 giorni dalla comunicazione datane al Comitato di Controllo, puo investire l'eccezione non fruttifera in obbligazioni di banca a breve termine. Gli interessi provenienti da questi investimenti rappresentano un introito e sono pertanto versati sul Fondo Introiti.

- e) Nel Fondo Costruzioni sono depositate le somme prese in prestito per il finanziamento dei miglioramenti della rete idrica.

Il ricavo di tali prestiti e versato in detto Fondo e serve esclusivamente al pagamento delle spese per miglioramenti di importanza capitale. L'ammontare di ogni singolo prestito e ripartito, in questo Fondo, su conti separati. Portati a termine quei determinati miglioramenti o miglioramento per cui si e ottenuto il prestito, il Consiglio dispone il trasferimento dell'eventuale saldo dell'ammontare del prestito sul Fondo Contingenza e Miglioramenti.

4. Il Consiglio-puo integrare lo Statuto con regolamenti attinenti alla riscossione, custodia, contabilita ed esborso dei fondi dell'Ente.

Art. 28

Prestiti

1. L'Ente puo contrarre prestiti con lo Stato, con altri Enti pubblici, con istituti e governi stranieri o con istituti di credito nazionali, per il finanziamento delle opere di costruzione o di sviluppo di sua competenza.

2. I prestiti sono autorizzati con deliberazione del Consiglio, con i voti favorevoli di almeno tre Consiglieri, previo avviso di 15 giorni al Comitato di Vigilanza.

3. Per quanto attiene ai prestiti, il Consiglio puo addivenire a patti paricioiareggiati concernenti il modo con cui condurre gli affari dell'Ente cosi da proteggere i diritti dei prestatori.

4. Nel prendere a prestito del denaro da uno Stato straniero per il finanziamento di miglioramenti della rete idrica di rilevante entita, il Consiglio non contrarra alcun debito che debba essere incrementato prima della scadenza di 20 anni dalla data dell'effettuazione del prestito.

CAPO VI.

GESTIONE STRAORDINARIA E SCIoglimento DELL'ENTE

Art. 29

Gestione straordinaria

1. In caso di irregolarita amministrativa il rilevante entita o per altro grave motivo, puo essere disposto l'affidamento temporaneo della gestione dell'Ente ad un Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Direttore.

2. Il provvedimento di cui sopra e adottato con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, sentito il Consiglio di Vigilanza e il Consiglio dei Ministri.

3. La nomina temporanea di un Commissario Straordinario non libera l'Ente dagli obblighi legalmente contrattati.

4. Il Commissario Straordinario deve osservare la Legge istitutiva dell'Ente, le norme dello Statuto e del Regolamento dell'Ente, per quanto esse possono applicarsi.

5. Egli prende tutte le misure necessarie per correggere le irregolarita ed ogni altra situazione che portano alla, sua nomina, tenendo informato delle sue decisioni [piu importanti] il Comitato di Vigilanza. In tale sua azione procedera con la maggiore speditezza possibile, cosicche nel piu breve tempo possibile, la gestione straordinaria sia condotta a termine e le funzioni dell'Ente siano restituite ai suoi normali organi.

Art. 30

Scioglimento e Liquidazione

- i. Per motivi d'interesse pubblico, puo essere altresì disposto lo scioglimento dell'Ente e la nomina di un Commissario Liquidatore.

2. Il provvedimento e adottato in forma analoga a quella di cui al precedente articolo.

3. Il Commissario Liquidatore tiene una registrazione particolareggiata di tutti gli atti compiuti da lui e da quelli che operano alle sue dipendenze. Egli comunica tutte le principali decisioni da lui prese al Comitato di Vigilanza.

Art. 31

Devoluzione del Patrimonio

Ove non sia diversamente stabilito con lo stesso Decreto di scioglimento, il patrimonio netto residuo dalla liquidazione dell'Ente e devoluto allo Stato.

CAPO VII.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 32

Indennizzo accordato all'Amministrazione Municipale di Mogadiscio

1. L'Ente paghera all'Amministrazione Municipale di Mogadiscio i contributi fissati dal Ministro dei Lavori Pubblici in consultazione con i Ministri dell'Interno e delle Finanze e sentito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, onde indennizzare detta Amministrazione Municipale della perdita di entrate nette da questa subito a seguito del passaggio dell'acquedotto dell'Ente.

2. Tali contributi non devono in nessun caso essere superiori a Sh. So. 270.000 l'anno e devono essere prelevati esclusivamente da quanto rimane degli introiti dell'Ente dopo aver provveduto adeguatamente a tutti i fondi necessari per le spese di normale esercizio e manutenzione, di deperimento, per il pagamento degli interessi sul debito e per l'ammortamento del debito stesso, e per il finanziamento di normali estensioni e sostituzioni degli impianti dell'Ente Irico di Mogadiscio.

2. L'Ente acquistera i macchinari efficienti già usati dall'Acquedotto Municipale di Mogadiscio, a condizione che detti macchinari possano essere utilizzati dall'Ente.

Art. 33

Regolamento dell'Ente

1. Nell'ambito della Legge sull'Ente e del presente Statuto il Consiglio di Amministrazione approva il presente Regolamento dell'Ente. Detto Regolamento è trasmesso senza indugio a cura del Presidente al Comitato di Vigilanza, il quale può rinviarlo al Consiglio per nuova deliberazione, entro il termine di trenta giorni dalla ricezione.

2. Ogni norma è adottata con la maggioranza dei voti di tutti i membri del Consiglio. In tal caso essa deve essere firmata dal Presidente e dal Direttore e trascritta in copia in un libro a parte noto come il Libro dei Regolamenti. Una copia originale deve essere pubblicata per una sola volta sul Bollettino Ufficiale. A prova di tale pubblicazione una copia stampata del Bollettino Ufficiale e inserita nel Libro dei Regolamenti a fianco alla predetta copia trascritta, entro il termine di venti giorni dalla sua pubblicazione. Le norme entrano in vigore il giorno successivo a quello della loro pubblicazione, salvo che una diversa data sia precisata al momento in cui esse sono adottate.

3. Ogni proposta di norma è letta due volte dinanzi al Consiglio prima che venga adottata, ma non può essere letta due volte nella stessa riunione o nello stesso giorno, salvo in caso di emergenza in cui quattro membri del Consiglio possono esentare da tale divieto. Modifiche alle proposte di norme possono essere presentate dai membri del Consiglio alla prima o alla seconda lettura.

4. Una norma adottata dal Consiglio può essere modificata o abrogata nelle stesse forme seguite per la sua originaria adozione.

5. Ai fini del Codice Penale una norma dell'Ente e un ordine emanato da una pubblica autorità.

Art. 34

Canoni e Diritti di utenza

1. Il Consiglio riesamina ogni anno i canoni e diritti di utenza al fine di assicurare che non siano né inadeguati né eccessivi. Tali revisione è effettuata in occasione della formulazione della Relazione al Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario. Al fine suddetto, ogni anno è fatto un prospetto di previsione quinquennale degli introiti, spese ammortamento di debiti e dei costi delle normali estensioni e sostituzioni.

2. **Allo scopo di provvedere ad un saldo riservato del Fondo Contingenza e Miglioramenti, l'Ente, durante i primi quattro anni di esercizio, nel formulare il Bilancio Preventivo e nel determinare i canoni e diritti di utenza, stabilisce nel Bilancio un abbuono pari, all'incirca, al tre per cento del costo originario dell'impianto in funzione all'inizio dell'anno. Decorso tale periodo, l'Ente conterra il saldo di detto Fondo il più vicino possibile ai limiti compresi fra il 10% e il 20% del costo dell'impianto all'inizio dell'anno.**

3. **Una copia degli attuali canoni e diritti di utenza stabiliti dall'Ente viene affissa in ogni luogo di erogazione d'acqua, fontana o pompa, dove è effettuata la vendita al pubblico dell'acqua erogata dalla rete idrica dell'Ente, ed in ogni ufficio in cui i canoni e diritti di utenza vengono pagati.**

Art. 35

Entata in vigore

Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Repubblica.

Mogadiscio, li 8 Agosto 1968.

ABDIRASCID ALI SCERMARKE

// Primo Ministro
MOHAMED HAGI IBRAHIM EGAL

// Ministro dei Lavori Pubblici
ALI ALIO' MOHAMED

1

I N D I C E

CAPO I.

DISPOSIZIONI GENERALI

Ai't	1.	Scopo del Decreto . . .	•	Pag. 1424
Art.	2.	Definizioni	»	1424
Art.	3.	Scopo . . .	•	» 1425
Art.	4.	Patrimonio	•	» 1426
Art.	5.	Potesta . . .	»	1426
Art.	6.	Vigilanza	•	» 1428

CAPO II.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Art.	7.	Organi . . .	Pag.	1430
Art.	8.	Nomina . . .	»	1430
Art.	9.	Durata in Carica . . .	»	1431
Art.	10.	Revoca e Sostituzione . . .	»	1431
Art.	11.	Trattamento economico	»	1431
Art.	12.	Incompatibilità . . .	»	1431
Art.	13.	Responsabilità	»	" 1432

CAPO III.

FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

Art.	14.	Funzioni del Presidente	Pag.	1432
Art.	15.	Funzione del Consiglio di Amministrazione . . .	»	1432
Art.	16.	Funzioni del Direttore	»	1433

Art. 17.	Funzioni del Collegio dei Revisori	»	1434
Art. 18.	Sedute e deliberazioni degli Organi Collegiali	»	1434
Art. 19.	Firma degli Atti . . .		1435
Art. 20.	Provvedimenti d'urgenza . . .	»	1435

CAPO IV.

DIPENDENTI DELL'ENTE

Art. 21	«Status» Giuridico-economico e condizioni di servizio	Pag.	1436
Art. 22	Incompatibilita	»	1436
Art. 23	Responsabilita		1436

CAPO V.

GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Art. 24	Anno Finanziario	Pag.	1436
Art. 25.	Bilancio di previsione annuale - Spesa	»	1437
Art. 26.	Bilancio consuntivo	»	1441
Art. 27	Contabilita dell'Ente		1442
Art. 28.	Prestiti	»	1448

CAPO VI.

GESTIONE STRAORDINARIA E SCIoglIMENTO DELL'ENTE

Art. 29.	Gestione Straordinaria	Pag-	1440
Art. 30.	Scioglimento e Liquidazione		1449
Art 31.	Devoluzione del Patrimonio	»	1450

CAPO VII.

DISPOSIZIONI FINALI

Art 32.	Indennizzo accordato all'Amministrazione Municipale di Mogadiscio	Pag	1450
Art. 33	Regolamento dell'Ente	»	1451
Art. 34	Canoni e Diritti di utenza	»	1451
Art. 35.	Entrata in vigore		1452

DECREE OF THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

'No. 181 of 8 August 1968.

A Law Implementing the Provisions of Law No. 2 of 11 December, 1967, Creating the Mogadiscio Water Agency.

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

HAVING SEEN Article 85 of the Constitution;
 , HAVING SEEN Article 33. of Law No. 2 of 11 December, 1967, establishing the Mogadiscio Water Agency;

HAVING HEARD The Council of Ministers;

ON THE PROPOSAL of the Minister of Public Works;

DECREES:

PART I.

GENERAL PROVISIONS

Article 1. **PURPOSE OF BY-LAW.** The purpose of this Law is to provide by-laws for the Mogadiscio Water Agency created under the provisions of Law No. 2 of 11th December, 1967, which established the Agency as an autonomous public body with juridical personality and provided that it shall have its head office in Mogadiscio with branch offices permitted in other places in the vicinity of Mogadiscio.

Article 2. **DEFINITIONS.** Section 1. For purposes of this Law, the terms defined in this Article have the meanings given them. -'

Sec. 2. «Agency» means the Mogadiscio Water Agency.

Sec. 3. «Agency Law» means Law No. 2 of 11th December, 1967, establishing the Agency.

Sec. 4. «Board» means the Board of Directors of the Agency except where used in the phrase «Board of Auditors».

Sec. 5. «By-Laws» means this Law and any amendments of it. issued to implement the Agency Law.

Sec. 6. «City» means the City of Mogadiscio.

Sec. 7. «Major expenditure» means an expenditure of Sh. So. 2500 or more.

Sec. 8. «Minor expenditure* means an expenditure of less than Sh. So. 2500.

Sec. 9. «Notice» means notification in writing, 'delivered to the office or residence of each person entitled to receive it.

Sec: 10. «Officer» includes the Chairman of the Agency, the Manager, the Directors, the Chairman of the Board of Auditors and the Auditors.

Sec. 11. «Street» includes any highway, street, alley, public way or other similar area legally available for use for travel by the general public or for the location of public utility installations.

Sec. 12. «Rates» includes all charges, fees or rates established by rule by the Board for Water, water service and service incidental thereto.

Sec. 13. «Water System» means all facilities used in finding, producing, storing, treating, and distributing water.

Article 3. SCOPE. Section 1. The scope of the Agency is to provide a water supply for the developed area of the City of Mogadiscio and its neighbourhood. In particular, the Agency shall (a), find the necessary water resources, (b) construct a water system, (c) enter into any contracts or agreements which are necessary, (d) establish and collect water rates, and (e) construct fountains, hydrants and water points for public use.

Sec. 2. The use of the City water system shall be discontinued when water is available in the City from the new water system of the Agency.

Sec. 3. The Agency may use any street or public water easement for the purpose of constructing, operating and maintaining its facilities. It shall be provided by the appropriate ministry with such other land and easements as are necessary to carry out its scope.

Sec. 4. The Agency is authorized to obtain any permits required of public bodies by national water law, for the construction of its water facilities.

Sec. 5. Except as provided in the Agency Law, the Agency shall administer and control its own financial affairs.

Sec. 6. The rates established by the Agency shall be non-discriminatory and shall require that all water users, public and private, shall pay for water used; except that water will be provided without charge to Mosques.

Article 4. CAPITAL. The capital of the Agency shall consist of (a), the initial capital granted by the State under the Agency Law, (b) any other contribution granted by the State or public bodies for the purpose of increasing such initial capital, (c) reserve funds set aside from the Agency's profits, (d) water rates, and (e) any other receipts, both public and private.

Article 5. POWERS. Section 1. The Agency shall exercise all powers under public law as provided by this Law or other special laws, and any other power under private law, for the purpose of carrying out its functions.

Sec. 2. When Agency water facilities are constructed in a street where there are City water facilities providing water service to customers on that street, the Agency is authorized to disconnect water services from the City water system and connect them to the Agency's water system. Such transitions from one system to the other shall be accomplished without undue interruptions in water services to customers, but the Agency may refuse to provide service to a customer until the water facilities of the customer meet minimum construction and sanitation standards established by the Agency's rules.

Sec. 3. The Agency shall not construct any part of its water system within the City without first giving the City at least 15 days notice of the intended location of such facilities. After construction of water facilities within the City, the Agency shall provide the City with maps showing the location of such facilities. The City shall co-operate fully with the Agency in providing such information as it has concerning the location of any public or private utilities of other installations on or under streets, or water easements.

Sec. 4. Where there are privately-owned sanitary sewage disposal facilities located underground in any street or water easement, the Agency has the paramount right to locate its water facilities there. The Agency is obligated to compensate the owner for damage incurred by him, within the limits established by Law.

Sec. 5. Whenever the Agency needs additional land or easements to carry out its scope, it shall give notice to the Ministry who has the responsibility for making the acquisition. Such notice shall

include a map showing the intended location of Agency facilities. The Agency is authorized to reimburse such Ministry for proper and necessary expenses incurred in acquiring such land or easement.

Sec. 6. The Agency is authorized to collect, correlate, analyze and otherwise use all data available from any source concerning the water resources and water facilities located in the City and its neighbourhood.

Sec. 7. The Agency shall take measures to prevent pollution or contamination of water furnished in its water system; to prevent unauthorized taking of water from its system; to prevent the waste of water furnished through its system; to regulate the use of water from its system in times of water scarcity; to regulate persons engaged in the resale of water from the Agency's system and to regulate the manner of installation of plumbing which may be connected to the Agency's system. To the extent that its sources of water supply are not otherwise safeguarded, it shall also take measures to prevent its sources from being destroyed, damaged or diverted and used by others. 4

Sec. 8. The Agency may enter upon any lands necessary to make surveys and investigations in carrying out its scope. <

Sec. 9. The Agency shall install water meters to meter all water sold in its system. Such meters shall be maintained in good operating conditions and shall be repaired or replaced promptly when not operating properly.

Sec. 10. The Agency promptly shall terminate water service to any customer connected to the Agency's water system if such customer does not pay the water rates established by the Agency. The time within which payment of rates shall be made and after which service shall be terminated shall be established by the Agency's rules and shall be the same for all customers.

Sec. 11. The Agency's rates shall be set at the level required to provide funds for all reasonable operation and maintenance, expenses, taxes, depreciation and interest on its debt. Such rates shall also be set to provide the cash flow required for amortization of debt and the financing of routine extensions and replacements to the water system.

Sec. 12. The Agency shall not make uneconomic extensions to its water system. It is authorized to require suitable contributions from customers toward the construction cost of an extension which will serve such customers, in order to make the extensions economically sound.

Article 6. CONTROL. Section 1. Control over the Agency shall be exercised by a Control Committee (in this Article hereafter called the «committee») presided over by the Minister of Public Works and consisting of (a) the Minister of Finance or a person delegated by him, (b) the Minister of Interior or a person delegated by him, and (c) two officers or experts designated by the Minister of Public Works.

Sec. 2. Meetings of the Committee shall be convened by the Minister of Public Works, or in his absence by the Minister of Finance or by the Chairman of the Agency, whenever necessary, in which case he attends the meeting. Three members of the Committee are a quorum. Decisions shall be made by a majority of those present. In case of a tie the Minister of Public Works has the casting vote. No decision shall be invalid by reason of any vacancy on the Committee if there is a quorum present.

Sec. 3. The Secretary of the Committee shall be one of its members nominated by the Minister of Public Works. When the secretary is absent the presiding officer shall designate an acting secretary for the meeting. Minutes of all Committee meetings shall be kept.

Sec. 4. The Committee shall provide supervision and assistance to the Agency on behalf of the State so that the Agency can carry out its scope in a legal, economical and efficient manner, in so doing it shall recommend such measures as it deems necessary including (a) the removal of any officer of the Agency, (b) the temporary transfer of the powers of the Board, the Chairman of the Agency and the Manager to a special commissioner, (c) the amendment of the by-laws or the rules of the Agency, (d) the reconsideration by the Board of any Board decision, other than those concerning the rights of third parties, and (e) any other measure to assure the accomplishment by the Agency of its scope.

Sec. 5. The Committee members may attend and be heard at any meeting of the Board and may examine the books and records of the Agency at any reasonable times.

Sec. 6. The Committee shall review those decisions of the Board which require prior notice to the Committee, within the time provided by the by-laws for such notice. If any such decision or part thereof is disapproved by the Committee, it shall give notice to the Board of such fact within such time, requesting its reconsideration. Otherwise, such decision of the Board shall be deemed approved by the Committee.

PART II.

ORGANIZATON OF THE AGENCY

Article 7. ORGANS. The following shall be the organs of the Agency:

- (a) The Board of Directors, consisting of the Chairman of the Agency and four Directors, two of which are designated by the Minister of Public Works, one by the Minister of Interior, and one by the Minister of Finance;
- (b) The Chairman of the Agency;
- (c) The Manager;
- (d) The Board of Auditors, consisting of the Chairman of the Board and two Auditors, all designated by the Minister of Finance.

Article 8.. APPOINTMENT. Section 1. The Chairman of the Agency, the Manager, the Directors, the Chairman of the Board of Auditors and the Auditors shall be appointed by decree of the President of the Republic, on the proposal of the Minister of Public Works, having heard the Council of Ministers. Appointments shall be made on the basis of the designation referred to in the preceding Article.

Sec. 2. Designation of persons to fill a vacancy, in any such office during a term shall be made within 15 days after the vacancy occurs. Determination of vacancies shall be by the Control Committee. Designation of persons to succeed any officer at the expiration of his term shall be made at least 15 days but not more than 30 days before the term expires. An officer of the Agency continues to hold office until his successor is appointed. The term of office of a person appointed to fill an unexpired term is the balance of the term.

Article 9: TENURE OF OFFICE. Section 1. The Chairman of the Agency, the Manager and the Chairman of the Board of Auditors shall hold office for a period of three years, and may be reappointed.

Sec. 2. The Directors and Auditors shall hold office for a period of three years, and may be reappointed.

Article 10. REMOVAL FROM OFFICE AND REPLACEMENT. Section 1. The holders, of the aforementioned offices may,

for sufficient reasons, be removed from office. In case of vacancy, they may be replaced, following the procedure provided for their appointment.

Sec. 2. Removal of an officer shall be by decree of the President of the Republic, on proposal of the Minister of Public Works, having heard the Control Committee and the Council of Ministers.

Article 11. EMOLUMENTS. Section 1. The emoluments of the officers shall be established by decree of the President of the Republic, on the proposal of the Minister of Public Works, having heard the Council of Ministers.

Sec. 2. After the emoluments of the officers have once been established, any proposal by the Board to change them shall be made only at the time of submitting an Annual Budget Statement to the Control Committee.

Sec. 3. In proposing and establishing the emoluments of any officer, any emoluments such officer receives by reason of serving at the same time in another government position shall be taken into account.

Article 12. INCOMPATIBILITY. Section 1. During their term of office the officers shall not perform functions as Deputies in the National Assembly, Regional Governors or District Commissioners, and shall not hold office as Directors in public bodies or private companies whose scope is similar to that of the Agency.

Sec. 2. No officer who is authorized to take part in his official capacity in any manner in the making of any contract, contract of sale, lease or other financial transaction with the Agency shall have a personal financial interest therein or personally benefit financial therefrom.

Article 13. RESPONSIBILITY. The officers shall be subject to the provisions of Article 5 of the Civil Service Law for purposes of responsibility of officers.

PART III.

FUNCTIONING OF THE AGENCY

Article 14. FUNCTIONS OF THE CHAIRMAN Section 1 The Chairman of the Agency shall represent the Agency in its rela

Sec. 2. He shall convene and preside over the meetings of the Board, determine the agenda of the meetings, and put to a vote the decisions proposed by himself or the Directors.

Sec. 3. In the case of absence or inability of the Chairman, he shall be temporarily substituted by the oldest member of the Board of Directors in age.

Sec. 4. He shall exercise such other powers and perform such duties as are given him in the by-laws and the rules.

Article 15. FUNCTIONS OF THE BOARD OF DIRECTORS.
Section 1. The Board is the decision-making organ of the Agency.

Sec. 2. Subject to the provisions of the Agency Law and the by-laws, the board shall lay down the policies and programs of the Agency, take the most important administrative measures, prepare the budget, approve the Agency's rules, and perform any other function attributed to it.

Sec. 3. The water system of the Agency shall be operated by its staff under the general policies and directives of the Board. Except for the purposes of inquiry, the Board and its individual members shall deal with and control the administration of the Agency solely through the Manager; and neither the Board nor any of its individual members shall give orders to any subordinate member of the staff of the Agency either publicly or privately.

Sec. 4. The Board shall adopt rules establishing (a) rates, (b) salaries, juridical status and conditions of service, and (c) the administrative structure of the Agency. It may also adopt other rules necessary to exercise the powers and carry out the scope of the Agency.

Sec. 5. It shall designate the depository for the funds of the Agency.

Article 16. FUNCTIONS OF THE MANAGER. **Section 1.** The Manager shall be the executive organ of the Agency. He is responsible for the implementation of the policies laid down and the decisions made by the board.

Sec. 2. The Manager shall be the head of the staff of the Agency and, as such, he shall take all necessary measures, having heard the Board of Directors when required by the Agency's rules.

Sec. 3. In the case of absence or incapacity of the Manager, he shall be temporarily substituted by an officer of the Agency appointed by the Chairman on the proposal of the Manager.

Sec. 4. The officer who shall act as Manager in case of the absence or incapacity of the Manager shall be appointed by the Chairman at the first Board meeting in January of each year. Such person is hereafter referred to in these by-laws as the «Acting Manager». If there is a vacancy in such position, the Chairman shall designate his substitute.

Sec. 5. Appointments to the staff shall be made by the Chairman of the Board. For good and sufficient reasons he may remove any member of the staff, but the appointment and removal of department and division heads shall have the prior approval of the Board. Appointments to the staff shall be made on the basis of merit and fitness of such positions. Appointment and removal of staff members by the Chairman shall be subject to rules adopted by the Board.

Article 17. FUNCTIONS OF THE BOARD OF AUDITORS.
Section 1. Function of the Board of Auditors is to audit the accounts, budget and financial management of the Agency.

Sec. 2. The Chairman of the Board of Auditors and the Auditors may attend the meetings of the Board of Directors, examine the books of the Agency, inspect the accounting officers, submit observations and proposal to the Chairman of the Agency, the Manager and the Board of Directors.

Sec. 3. In the case of absence or inability of the Chairman of the Board of Auditors, he shall be temporarily substituted by the oldest Auditor in age.

Article 18. MEETINGS AND DECISIONS OF THE COLLEGIATE ORGANS. **Section 1.** Meetings of the Board of Directors and of the Board of Auditors, shall be convened by their respective Chairman whenever necessary. A meeting of the Board of Directors shall be convened at least once a month.

Sec. 2. The duty of Secretary of the Board of Directors will be exercised by the Manager of the Agency or his deputy, and that of Secretary of Board of Auditors by one of its members or an officer appointed by the Chairman. In case of absence of the Secretary, the Chairman or, in his absence, the officer acting on his behalf will appoint an deputy secretary for that meeting.

Sec. 3. The quorum for a meeting of the Board of Directors and Board of Auditors shall be three or two, respectively (including the Chairman or his substitute).

Sec. 4. Decisions of the Board of Directors and Board of Auditors shall be adopted by the majority of those present. Where there is an even number of votes, the Chairman shall have the casting vote.

Sec. 5. No decision of the Board of Directors and Board of Auditors shall be invalid by reason only of the existence of any vacancy, provided there is a quorum as referred to in Section 3 of this Article.

Sec. 6. The Board of Directors may adopt rules governing its procedures, including the time and place of regular meetings and the manner of calling special meetings, subject to the provisions of the Agency Law and the by-laws".

Sec. 7. All meetings of the Board of Directors shall be open to the public and minutes of every decision made by the Board shall be kept by the Secretary. Such minutes shall be open to inspection, at all reasonable times. In recording the decisions of members of the Board, the Secretary shall give the name of each Director and the manner in which he voted, unless the vote is unanimous. Any Director has the right to have the reasons for his dissent from any action of the Board entered in brief form on the minutes.

Article 19. SIGNATURE. Section 1. All acts of the Agency shall be signed by the Chairman or the Manager, within their respective competence. The power to sign may be delegated to other organs or officers of the Agency, according to the Agency's by-laws and rules.

Sec. 2. Both the Chairman and the Manager shall jointly sign (a) the original copy of any rules adopted by the Board and (b) such other instruments as the Board may specify.

Sec. 3. Cheques, bank drafts and similar instruments shall bear the signatures of (a) the Manager or his authorized alternate and (b) the Controller or his authorized alternate. Any such alternate shall be designated by the Board.

Article 20. URGENT DECISIONS. Section 1. In case of urgent necessity, the Chairman of the Agency may make provisional decisions on matters within the competence of the Board. Such decisions shall be referred to the Board at its next meeting, for the necessary ratification.

Sec. 2. The Authority to make such provisional decisions does not include power to adopt rules.

PART IV.

STAFF OF THE AGENCY

Article 21. SALARIES AND CONDITIONS OF SERVICE.

Section 1. The salaries, juridical status and conditions of service of the staff of the Agency shall be established by the Agency's rules.

Sec. 2. The Chairman may permit a member of the staff to take a leave of absence from his position for the purpose of training to increase his competence as a member of the staff.

Sec. 3. The emoluments of any consultant serving as a member of the staff under a special contract shall be determined by such contract.

Sec. 4. The emoluments of positions on the staff shall be determined, insofar as possible, at budget time.

Article 22. INCOMPATIBILITY. No person who has, directly or indirectly, an interest in a contract, or contract of sale, lease with the Agency, or in any work for the Agency, shall become or remain a member of the Agency's staff.

Article 23. RESPONSIBILITY. The provision of Article 13 of the Agency Law and the by-laws shall apply to the Agency's staff, for purposes of responsibility.

PART V.

FINANCIAL MANAGEMENT OF THE AGENCY

Article 24. FINANCIAL YEAR. The financial year of the Agency shall begin on 1 January and end on 31 December.

Article 25. BUDGET - EXPENDITURES. Section 1. The Board shall not later than 30 September in each year, prepare a statement to be called the Annual Budget Statement for the next

financial year, showing the estimated receipts and expenditures of the Agency. The Annual Budget Statement shall be transmitted by the Chairman to the Control Committee for information.

Sec. 2. Before September 1 of each year, estimates for the next year for the proposed Annual Budget Statement shall be prepared at the direction of the Manager. Estimates of expenditures shall be arranged under the following heads:

- (a) Operating and Maintenance Expenses. These shall be listed by accounts as provided in Article 27, Section 1 of the by-laws.
- (b) Principal Payments on Borrowed Funds.
- (c) Interest Payment on Borrowed Funds.
- (d) Recommended Routine Replacements and Extension.
- (e) Recommended Major Extensions.

Sec. 3. Under each of these headings expenses shall be subdivided into (a) salaries and wages, with a list of all offices and positions showing the salaries and wages and the number of persons holding each, and (b) other expenses, with sufficient detail to be readily understood.

Sec. 4. As to each type of expenditure, increases and decreases from the most recent Annual Budget shall be shown. In parallel columns shall be shown amount under similar headings (a) expenditure during the most recent fiscal year, (b) expenditure during the current fiscal year to date plus estimated expenditure during the remainder of the year, and (c) budgeted in the annual Budget for the current year.

Sec. 5. The proposed Annual Budget Statement shall include statement of (a) revenues which have accrued for the most recent completed fiscal year including the most collected and uncollected, (b) revenues which have accrued, plus revenues which it is estimated will accrue during the current fiscal year, (c) the estimate of revenues contained in the Annual Budget for the current fiscal year, and (d) an estimate of the revenues for the ensuing year.

Sec. 6. Such estimates shall be printed or typewritten, with at least sufficient copies for each member of the Board, the Board of Auditors and the Control Committee.

Sec. 7. The proposed Annual Budget Statement shall be submitted to the Board, the Board of Auditors and the Control Committee on or before September 1, together with such explanatory material as the Manager may deem necessary. During the first

three years of operation of the Agency's water system, he is authorized to interpret the requirements of this Article as requiring only such comparisons of the Agency's finances with those of previous and current years as are available to him.

Sec. 8. The proposed Annual Budget Statement shall be the principal business of the Board at its first meeting in September, and it shall hold adjourned meetings from time to time, until all of the estimates have been considered and acted upon. The estimates shall be read in full and the Manager shall explain the various items thereof as fully as may be deemed necessary by the Board.

Sec. 9. The Annual Budget Statement agreed upon by the Board shall set forth in detail the complete financial plan of the Agency for the ensuing fiscal year and shall be signed by a majority of the Board when agreed upon. It shall indicate the rates contemplated to be in effect during the ensuing year, the estimated revenues of the Agency and the ensuing spent and for what purposes, according to categories of expenses in such detail as the Board deems necessary for budget control.

Sec. 10. Before October 1 such Annual Budget Statement shall be submitted to the Control Committee and the Board of Auditors for review. The Control Committee shall complete its review before November 1, notifying the Board of any item or items in the Annual Budget Statement to which it requests reconsideration.

Sec. 11. If the Control Committee has requested the reconsideration of any item, the Board shall reconsider such item and by majority vote shall adopt and sign the Annual Budget in final form before December 1. If no such reconsideration is requested, the Annual Budget Statement automatically shall become the final Annual Budget on November 1.

Sec. 12. If the Annual Budget contemplates a change in rates, the Board thereafter promptly shall undertake to make the necessary rule changes to establish such new rates.

Sec. 13. No expenditure of Agency funds shall be made unless authorized by the Board or foreseen by the Budget. No expenditure shall be made or be ordered made by either the Manager or the Board unless it is determined to be reasonable and necessary in the efficient conduct of the Agency's functions or with the consent of the Chairman.

Sec. 14. For the purpose's, of budget control, expenditures are classified as follows:

«Class 1» are expenditures known in amount and including in the Annual Budget, such as salaries of full-time employees, pr.in.ci-

pal and interest payment, rent fixed in amount by the terms of an existing lease, and other obligations the amount of which is fixed by an existing contract authorized by the Board.

«Class 2» are minor expenditures (as defined in Article 2) included in the Annual Budget and not constituting Class 1 expenditures.

«Class 3» are major expenditures included in the Annual Budget and not constituting Class 1 expenditures.

«Class 4» are expenditures not included in the Annual Budget.

Sec. 15. An expenditure in either Class 1 or Class 2 is deemed to be finally authorized by the Board when it is included in the Annual Budget/ A Class 1 expenditure may be made by the Manager if it does not exceed the amount budgeted for it. A Class 2 expenditure may be made by the Manager if it does not exceed the amount budgeted for it by more than 10%. Before any such expenditure is made the Manager must determine that it is reasonable and necessary and the Controller must attest that (a) the expenditure was included in the Annual Budget, (b) the amount to be paid does not exceed 110 percent of the amount included in the budget for the item, and (c) funds are available to pay the expenditure.

Sec. 16. An expenditure in Class 3 is not finally authorized until the Board specifically orders it to be made.

Sec. 17. If a Class 2 expenditure will exceed 110% of the amount budgeted for it, it shall not be made by the Manager until the Board specifically orders it to be made. If a Class 3 expenditure will exceed 110% of the amount budgeted for it, it shall not be ordered made nor shall any Class 4 expenditure be ordered made until 15 days after notice of such impending order has been given to the Control Committee. Such notice will show the amount in the Annual Budget for the item, if any the lowest responsible bid or quotation on the item to be ordered, and a statement that funds are available for the expenditure.

Sec. 18. Unless otherwise authorized by the Control Committee as to a particular contract, every contract for the making of a major expenditure for the purchase of merchandise, materials, supplies or equipment or for any kind of construction shall be made only after advertisement for competitive bids. Such advertisement shall be published in the Official Bulletin and in such other publications as may be designated by the Chairman at least 10 days before the day on which bids will be received, and shall describe the item or items on which bids will be received. All bids shall be sealed. Bids shall be received and evaluated by a Bid Evaluation Committee nominated by the Chairman. Such Committee shall submit its recommendations to the Board along with all bids or quotations. The Board shall make the award to the best reasonable and responsible bidder.

Sec. 19. At its regular monthly meeting the Board shall review a list of all expenditures made by the Agency during the preceding month, to determine that such expenditures were prudently and properly made. Such list shall be furnished by the Manager and shall show as to each expenditure (a) the amount, (b) the purposes, (c) to whom made, (d) the authority for the expenditure, and (e) the amount budgeted for it.

Sec. 20. Any expenditure exceeding Sh. So. 40,000 shall be reported by the Board to the Control Committee for information purposes. Such report shall show the amount including in the Annual Budget for the item or items for which such expenditure was made.

Sec. 21. The Board, by majority vote, may reduce or delete any item from the Annual Budget, after first giving 15 days notice of such proposed action to the Control Committee.

Sec. 22. Disbursement of amounts not exceeding So. Shs. 1,500/- shall be made by (a) the Manager, or in his absence the Acting Manager, and (b) the Controller, or in his absence his designated alternate. Expenditure exceeding the said amount shall be made (a) by the Chairman or in his absence his designated alternate and (b) the Manager, or in his absence the Acting Manager.

Sec. 23. The Board may establish one or more imprest funds for petty cash and for the payment in cash of any properly authorized disbursement which it is impracticable to pay in any other manner, but no claim for salary or personal expenses of any Agency officer or employee shall be paid from any such fund. The Board shall appoint a custodian of each such fund and he shall be responsible for its safekeeping : and disbursement according to law. A claim listing all of the various disbursements made from each such fund shall be presented to the Board at its next meeting after the disbursements have been made. The Board shall review such disbursements and if determined to have been proper it shall authorize the disbursement of the sum necessary to replenish the fund. If the Board fails to approve the disbursements from such fund for sufficient reasons, the custodian personally shall be responsible for the difference.

Article 26. ANNUAL ACCOUNTS. Section!. By 31 March each year the Board shall prepare the Annual Accounts and the Profit and Loss Statement of the Agency and shall transmit them to the Board of Auditors together with a report.

Sec. 2. Within one month from the date on which the accounts have been transmitted to it, the Board of Auditors shall audit the

Annual Accounts and the Profit and Loss Statement, and shall transmit them to the Control Committee together with their comments.

Sec. 3. The Control Committee shall be competent to approve the Annual Accounts, and shall give instructions for their publication in the Official Bulletin, at the Agency's expense.

Article 27. ACCOUNTS. Section 1. The accounts of the Agency shall be maintained in such manner as may be prescribed in the Agency's by-laws and in the rules issued under Article 34 of this Law.

Sec. 2. Subdivision 1. The accounts of the Agency shall be kept in conformance with the following general requirements:

Subd. 2. The Agency shall so keep its books of account, and all other books, records, and memoranda which support in any way the entries in such books of account, as to be able to furnish, readily, full information as to any item included in any account. Each entry shall be supported by such detailed information as will permit a read identification, analysis, and verification of all facts relevant thereto.

Subd. 3. All operating, accounting or financial papers, records, books, invoices, stubs, maps, or documents or any papers or records which support entries to any of the accounts or which are necessary for analysis shall be retained for at least thirty years.

Subd. 4. The Agency shall keep its books on a monthly basis, so that for each month all transactions applicable thereto, as nearly as may be ascertained, shall be entered in the books of the Agency. The Agency shall close its books at the end of each calendar year.

Subd. 5. The Agency shall keep its books on an accrual system wherein all revenues and expenses, to the fullest extent possible, are included in the period to which they relate.

Subd. 6. The Agency shall record each month the estimated amount of depreciation accrued during that month on water plant. The depreciation shall be charged to a depreciation expense account established for that purpose and credited to the balance sheet account Reserve for Depreciation of Water Plant.

Subd. 7. The charge of water plant, operating expense and other accounts for services and expenses of employees, engaged in activities chargeable to various accounts, such as construction and

operations, shall be based upon the actual time engaged in the respective classes of work, or in case that method is impracticable, upon the basis of a study of the time actually engaged during a representative period.

Subd. 8. The Agency shall maintain balance sheet accounts intended to disclose the financial condition of the Agency as of a given date by showing its assets and other debits and liabilities, surplus and other credits. The balance sheet shall include, but not necessarily be limited to the following accounts:

ASSETS AND OTHER DEBITS

WATER PLANT

Water Plant in Service

Construction Work in progress

CURRENT AND ACCRUED ASSETS

Revenue Fund - Cash

Interest and Sinking Fund - Cash

Improvements and Contingency Fund - Cash

-Investments

Construction Fund -

Special Deposits

Accounts Receivable

Materials and Supplies^

Prepayments

Other Current and Accrued Assets

DEFERRED DEBITS

Preliminary Survey and Investigation Charges

Clearing Accounts

Retirement Work in Progress

Other Deferred Debits.

Subd. 10. To avoid undue refinement in accounting for additions to and retirements and replacements of water plant, all property shall be considered as consisting of (a) retirement units and

(b) minor items of property. The Agency shall define and maintain a list of retirement units. When a retirement unit is added to water plant, the cost thereof shall be added to the appropriate water plant account. When a retirement unit is retired from water plant, with or without replacement, the book cost thereof shall be credited to the water plant account in which it is included. The book cost of the retirement unit retired and credited to water plant shall be charged to the depreciation reserve provided for such property. The depreciation reserve shall also be charged with the cost of removal of such retirement unit and credited with salvage, if any, received therefrom. Replacement of minor items of property may be charged to maintenance.

Subd 11: The book cost of water plant retired shall be the amount at which such property is included in water plant accounts including all components of construction costs. The Agency shall maintain property records in sufficient detail to permit it to determine, or estimate with reasonable accuracy, the book cost of all units of property included in plant accounts. When it is impracticable to maintain the book cost of each item, due to the relatively large number or small cost thereof, the Agency shall maintain the average book cost of groups of such items, giving due allowance in the establishment of such groups for any differences in size, character, and year of installation.

Subd. 12. The Agency shall maintain operating revenue accounts showing the amounts of money which it is entitled to receive from furnishing water, water service and from service incidental thereto.

Subd. 13. The Agency shall maintain operation and maintenance expense accounts, showing in detail the cost of furnishing water utility service. Operation and maintenance expense accounts shall include, but not necessarily be limited to the following:

SOURCE OF SUPPLY EXPENSE

- Operation Supervision and Engineering
- Operation Labour
- Operation Supplies and Expenses
- Maintenance of Water Source Property
- Maintenance Supervision and Engineering-
- Other Water Source Expenses

POWER AND PUMPING EXPENSES

- Operation Supervision and Engineering
- Operation Labour
- Fuel for Power and Pumping
- Operation Supplies and Expenses
- Maintenance Supervision and Engineering
- Maintenance of Power and Pumping Equipment
- Maintenance of Structures and Improvements
- Rents
- Power Purchased.

PURIFICATION EXPENSES

- Operation Supervision and Engineering -
- Purification Labour
- Purification Supplies and Expense's
- Maintenance Supervision and Engineering
- Maintenance of Purification System
- Rents.

TRANSMISSION AND DISTRIBUTION EXPENSES

- Operation Supervision and Engineering
- Operation - Maps and Records
- Operation of Transmission and Distribution Lines
- Operation - Removing and Resetting Meters
- Maintenance Supervision and Engineering
- Maintenance of Structures and Improvements
- Maintenance of Mains
- Maintenance of Services
- Maintenance of Meters
- Maintenance of Other Transmission and Distribution Property
- Rents.

CUSTOMERS' ACCOUNTING AND COLLECTING EXPENSES

Supersivion

Meter Reading and Collecting

Customers' Billing and Accounting

Miscellaneous Expenses

Uncollectible Accounts

Rents.

ADMINISTRATIVE AND GENERAL EXPENSES

Salaries of General Officers and Executives

Other General Office Salaries

Expenses of General Officers and General Office Employees

General Office Supplies and Expenses

Legal Services

Special Services

Insurance

Employees Welfare Expenses and Pensions

Miscellaneous General Expenses and Entertainment Allowances

Maintenance of General Property

Rents.

In addition to these operation and maintenance expense accounts, the Agency shall maintain separate operating expense accounts for depreciation and for taxes.

Subd. 14. The Agency shall maintain a voucher system for all disbursements of cash funds wherein all payments for purchases or expenses are supported by the voucher forms, with approved requests for payment for invoices attached and approved by appropriate officers of the Agency. The voucher form shall also show the appropriate accounts to which such disbursements are charged.

Sec. 3. Subdivision 1. The balance sheet account shall provide for (a) a Revenue Fund, (b) and Interest and Sinking Fund, (c) an Improvements and Contingency Fund, and (d) a Construction Fund. All money received by the Agency shall be credited to these funds and all expenditures shall be made from them.

Subd. 2. The Revenue Fund is the depository for all money received by the Agency except borrowed funds for financing major plant additions. Except for such borrowed funds, all money received by the Agency shall be deposited daily in this fund. Authorized expenses of operating and maintaining the system shall be made from this fund, and funds in excess of the amount needed for such purposes shall be transferred monthly from such fund to the Interest and Sinking Fund and the Improvements and Contingency Fund as hereafter provided.

Subd. 3. The Interest and Sinking Fund is used for the accumulation of money for and the payment of interest and the repayment of principal on borrowed funds. By the tenth day of each month a payment shall be made from the Revenue Fund to the Interest and Sinking Fund, in amount sufficient to accumulate in equal monthly installments the next interest and principal payments falling due on each debt outstanding. If, after payment of operation and maintenance expenses, the funds in the Revenue Fund are not sufficient to make the full required payment to the Interest and Sinking Fund, any such deficiency shall be transferred from the Improvements and Contingency Fund. The Agency shall not accumulate sums in the Interest and Sinking Fund for the purposes of accelerating repayment of debt.

Subd. 4. The Improvements and Contingency Fund may be used only for (a) making minor extensions and replacements to the Agency's water system, (b) making up deficiencies in the Interest and Sinking Fund and (c) paying extraordinary operating expenses. For the puposes of these by-laws, «minor extensions* are those which, in the aggregate during any year, do not exceed five percent of the gross original cost of water system plan in service at the beginning of the year. «Replacements» are limited to replacements of then existing facilities where such facilities are to be retired upon completion of the replacements.

By the 10th day of each month, after the required payment to the Interest and Sinking Fund is made, all mony in the Revenue Fund in excess of one-twelfth of the budgeted annual operation and maintenance expenses (excluding depreciation and interest and principal payments on debt) shall be paid to the Improvements and Contingency Fund.

If the Improvements and Contingency Fund at any time exceeds twenty percent of the gross original cost of the water system plant in service at the beginning of the year, the Board immediately

shall reduce rates so as to draw down the balance in such fund over a period not exceeding two years, so that the balance is approximately ten percent of such cost of plant at the beginning of the year.

Money in this Fund shall be transferred to the Revenue Fund when necessary to make up any deficiency in the Revenue Fund for payment of authorized operation and maintenance expenses.

Sufficient cash shall be maintained in the Improvements and Contingency Fund to meet immediate cash needs, but the Board, after 15 days' notice to the Control Committee, may invest idle cash accumulated in such fund in short-term bank obligations. Interest on any such investments is revenue and deposited in the Revenue Fund.

Subd. 5. The Construction Fund is the depository for money borrowed to finance improvements to the water system. The proceeds of such borrowing shall be paid into such fund and it shall be used solely to pay the expenses of capital improvements. The money from each loan shall be accounted for separately within such Fund. When the particular improvement or improvements for which a loan has been obtained have been completed, the balance of the loan proceeds, if any, shall be transferred by the Board to the Improvements and Contingency Fund.

Sec. 4. The Board may supplement the by-laws with rules relating to the collection, safekeeping, accounting for and disbursing of Agency fund.

Article 28. **BORROWING OF MONEY.** Section 1. The Agency may borrow money from the state and other public bodies, foreign institutions and government and from local banks, for the purpose of financing construction or development works within its competence.

Sec. 2. Borrowing shall be authorized by resolution of the Board, adopted by the favourable vote of at least three Directors, after 15 days' notice to the Control Committee.

Sec. 3. In connection with any borrowing, the Board may enter into detailed covenants regarding the manner of conducting the Agency's affairs so as to protect lenders.

Sec. 4. In borrowing money from a foreign state to finance major improvements to the water system, the Board shall not incur a debt which may be repaid in full before the elapse of 20 years from date of borrowing.

PART VI

**APPOINTMENT OF A SPECIAL ADMINISTRATOR
AND LIQUIDATION OF THE AGENCY**

Article 29. **SPECIAL ADMINISTRATION.** Section 1. In case of serious administrative irregularities or for serious reasons, the operation of the Agency may be temporarily entrusted to a Special Administrator who shall exercise the functions and powers of the Board of Directors, Chairman of the Agency and the Manager.

Sec. 2. The measure referred to in the preceding paragraph shall be adopted by decree of the President of the Republic on the proposal of the Minister of Public Works, having heard the Control Committee and the Council of Ministers.

Sec. 3. The appointment of a temporary administrator shall not relieve the Agency of any lawfully contracted obligation.

Sec. 4. Any special administrator shall comply with the Agency law, the by-laws and the rules of the Agency, insofar as the same can be made applicable.

Sec. 5. He shall undertake the measures necessary to correct the irregularities or other conditions which led to his appointment, keeping the Control Committee advised of his principal decisions. In so doing he shall proceed as expeditiously as possible so as to terminate his special administration and permit the return of the functions of the Agency to its regular organs as soon as possible.

Article 30. **LIQUIDATION OF THE AGENCY.** Section 1. For reasons of public interest, the Agency may be liquidated and an official liquidator may be appointed for the purpose.

Sec. 2. The measure referred to in the preceding paragraph shall be, adopted following the procedure provided for in the previous Article.

Sec. 3. The liquidator shall keep a detailed record of all of his actions, and of those acting under him. He shall keep the Control Committee advised of all of his principal decisions.

Article 31. **DISPOSAL OF THE CAPITAL.** Unless otherwise provided in the Decree liquidating the Agency, the residual capital shall accrue to the State.

PART VII.

FINAL PROVISION

Article 32. COMPENSATION TO MOGADISCIO LOCAL ADMINISTRATION. Section 1. The Agency shall pay to the Mogadiscio Local Administration such contributions as may be fixed by the Minister of Public Works, in consultation with the Minister of Interior and Finance, having heard the Board of Directors of the Agency, in order to offset the loss in net revenue of the Mogadiscio local Administration following the taking over of water supply from it by the Agency.

Sec. 2. Such contribution shall not in any event exceed Sh. So. 270,000 per annum, and shall not be paid except out of any revenues remaining after all funds necessary for reasonable operation and maintenance expenses, depreciation, interest on debt and the cash flow required for amortization of debt and the financing of routine extensions and replacements to the Mogadiscio Water Agency system have been adequately provided for.

Sec 3 The Agency shall buy any serviceable machinery currently used for the Mogadiscio Water Supply by the Mogadiscio Local Administration, provided that such machinery can be utilized by the Agency.

Article 33. RULES. Section 1. The Board of Directors shall, in accordance with this law and by-laws of the Agency, approve the Agency's rules. The rules shall be forthwith transmitted by the Chairman to the Control Committee which may return them to the Board of Directors for reconsideration, within 30 days from the date of receipt.

Sec. 2. Every rule shall be adopted by majority vote of all members of the Board. When so adopted they shall be signed by the Chairman and the Manager and an executed copy thereof recorded in a separate book to be known as the Rule Book. A copy thereof shall be published once in the Official Bulletin. Proof of such publication including a printed copy from the Official Bulletin shall be recorded in the Rule Book next to the executed copy, within 20 days after publication. Rules become effective, on the day after publication unless a later date is specified at the time they are adopted.

Sec. 3. Every proposed rule shall receive two readings before the Board before its adoption. It shall not be read twice at the same meeting or on the same day, except in emergency when four members of the Board may dispense with this prohibition. Amendments to proposed rules may be offered by Board members, at either the first or second readings.

Sec. 4. A rule adopted by the Board may be amended or repealed by following the same procedure as for its original adoption.

Sec. 5. A rule of the Agency is an order of a public authority for the purposes of the Penal Code.

Article 34. RATES. Section 1. The Board shall review rates annually to insure that they are neither inadequate or excessive. This review shall be conducted in connection with the formulation of the Annual Budget Statement. For this purpose a five-year projection of revenues, expenses, interest, debt amortization and routine extensions and replacement costs shall be made annually.

Sec. 2. During the first four years of operation, the Agency in budgeting and setting rates shall provide an allowance in the budget approximately equal to three percent of the original cost of the plant in service at the beginning of the year to provide for a reserve balance in the Improvements and Contingency Fund. Thereafter, the Agency shall maintain as closely as possible the balance of this Fund between the limits of 10 percent and 20 percent of the original cost of plant in service at the beginning of the year.

Sec. 3. A copy of the Agency's current rates shall be kept posted at each watering point, fountain or hydrant where water from the Agency's water system is sold to the public, and at any office where Agency rates are paid.

Article 35. ENTRY INTO FORCE. This Law shall come into force on the day following the date of its publication in the Official Bulletin.

Mogadiscio, 8 August 1968.

ABDIRASCID ALI SCERMARKE

The Prime Minister
MOHAMED HAGI IBRAHIM EGAL

The Minister of Public Works
ALI ALIO' MOHAMED

I N D E X

PART I.

GENERAL PROVISIONS

Art. 1. Purpose of By-Laws	Pag. 1453
Art. 2. Definitions	» 1453
Art. 3. Scope	» 1454
Art. 4. Capital	» 1455
Art. 5. Powers	» 1455
Art. 6. Control	» 1457

PART II.

ORGANIZATION OF THE AGENCY

Art. 7. Organs	Pag. 1458
Art. 8. Appointment	» 1458
Art. 9. Tenure of Office	1458
Art. 10. Removal from office and replacement	» 1458
Art. 11. Emoluments	» 1459
Art. 12. Incompatibility.	» 1459
Art. 13. Responsibility	» 1459

PART III.

FUNCTION OF THE AGENCY

Art. 14. Functions of the Chairman	Pag 1459
Art 15. Functions of the Board of Directors	» • 1460
Art 16. Functions of the Manager	» 1460
Art 17. Functions of the Board of Auditors	1461

Art. 18. Meetings and Decisions of the Collegiate organs	1461
Art. 19. Signature	» 1462
Art. 20. Urgent	» 1462

PART IV.

STAFF OF THE AGENCY

Art. 21. Salaries and conditions of service	Pag. 1463
Art. 22. Incompatibility.	» 1463
Art. 23. Responsibility	» 1463

PART V.

FINANCIAL MANAGEMENT OF THE AGENCY

Art. 24. Financial year	Pag. 1463
Art. 25. Budget - Expenditures	» 1463
Art. 26. Annual Accounts	» 1467
Art. 27. Accounts.	» 1468
Art. 28. Borrowing of Money	1474

PART VI

APPOINTMENT OF A SPECIAL ADMINISTRATOR
AND LIQUIDATION OF THE AGENCY

Art. 29. Special administration	Pag. 1475
Art. 30. Liquidation of the agency	» 1475
Art. 31. Disposal of the capital	» 1475

PART VII.

FINAL PROVISIONS

Art. 32. Compensation to Mogadiscio Local Admini- stration	Pag. 1476
Art. 33. Rules.	» 1476
Art. 34. Rates	» 1476
Art. 35. Entry into Force.	» 1477